

**MODALITÀ DI PRESENTAZIONE ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE DEI
MECCANISMI TRANSFRONTALIERI SOGGETTI ALL'OBBLIGO DI NOTIFICA
IN APPLICAZIONE DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 100 DEL 30 LUGLIO 2020 DI ATTUAZIONE
DELLA DIRETTIVA (UE) 2018/822 DEL CONSIGLIO, DEL 25 MAGGIO 2018, RECANTE
MODIFICA DELLA DIRETTIVA 2011/16/UE PER QUANTO RIGUARDA LO SCAMBIO
AUTOMATICO OBBLIGATORIO DI INFORMAZIONI NEL SETTORE FISCALE RELATIVAMENTE
AI MECCANISMI TRANSFRONTALIERI SOGGETTI ALL'OBBLIGO DI NOTIFICA E DEL DECRETO
DEL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE DEL 17 NOVEMBRE 2020**

INDICE

1. INTRODUZIONE	5
1.1 OGGETTO DEL DOCUMENTO	5
1.2 TERMINOLOGIA	5
1.3 DEFINIZIONI	5
2. AVVERTENZE GENERALI	7
3. TERMINI E MODALITÀ DELLA COMUNICAZIONE	9
3.1 MODULO DI CONTROLLO LOCALE	10
3.2 CONTROLLO IN FASE DI ACCOGLIENZA	11
3.3 DIAGNOSTICI E RICEVUTE	11
4. REGOLE DI COMPILAZIONE DEL MESSAGGIO TELEMATICO	13
4.1 SCHEMA XML DI RIFERIMENTO DEL MESSAGGIO TELEMATICO	13
4.2 STRUTTURA GENERALE DEL MESSAGGIO TELEMATICO	15
4.2.1 Intestazione	15
4.2.2 Contenuto	16
5. REGOLE DI COMPILAZIONE DEL MESSAGGIO DAC6	17
5.1 SCHEMA DI RIFERIMENTO PER MESSAGGIO DAC6	17
5.2 STRUTTURA GENERALE DEL MESSAGGIO DAC6	17
6. STRUTTURA IN DETTAGLIO DEL MESSAGGIO DAC6	19
6.1 MESSAGE HEADER	19
6.2 VERSIONTIMESTAMP	22

6.3	ARRANGEMENTID (A-ID)	23
6.4	MESSAGE BODY (DAC6DISCLOSURES)	25
6.4.1	Disclosing	33
6.4.2	RelevantTaxPayer	34
6.4.3	Intermediary	36
6.4.4	DisclosureInformation	38
6.5	COMMON TYPES	42
6.5.1	PersonOrOrganisation_Type	42
6.5.2	Person_Type	43
6.5.3	NamePerson_Type	46
6.5.4	Organisation_Type	48
6.5.5	Address_Type	50
6.5.6	AffectedPerson_Type	51
6.5.7	AssociatedEnterprise_Type	51
6.5.8	Liability_Type	52
6.5.9	NationalExemption_Type	54
6.5.10	Summary_Type	55
6.5.11	ArrangementChart_Type	56
6.5.12	Hallmarks_Type	58
6.5.13	ListHallmarks_Type	58
7.	TIPOLOGIA DI ARRANGEMENT E RELATIVE PRIME VERSIONI DI DISCLOSURE	63
7.1	PRIMA VERSIONE DI UNA DISCLOSURE DI TIPO DBA	63
7.2	PRIMA VERSIONE DI UNA DISCLOSURE DI TIPO DMA	64
7.2.1	Disclosure di tipo initial DMA	65
7.2.2	Disclosure di tipo subsequent DMA	66
8.	TERMINI E MODALITÀ DI COMUNICAZIONE IN RELAZIONE ALLA TRASMISSIONE AGLI ALTRI STATI MEMBRI	68

8.1	MODALITÀ DI CORREZIONE DI UNA DISCLOSURE – NUOVA VERSIONE DELLA DISCLOSURE	68
8.2	MODALITÀ DI ANNULLAMENTO DI UNA DISCLOSURE	69
8.3	TERMINI DI PRESENTAZIONE DI DISCLOSURE NEL TEMPO	71
8.3.1	Esempio – Correttive ammissibili	72
8.3.2	Esempio – Annullamento ammissibile	73
8.3.3	Esempio – Annullamento non ammissibile	74
9.	CARATTERI AMMISSIBILI NELLA COMPILAZIONE DEL MESSAGGIO XML	77

1. INTRODUZIONE

1.1 OGGETTO DEL DOCUMENTO

Il presente documento descrive le modalità di presentazione delle comunicazioni relative ai meccanismi transfrontalieri soggetti all'obbligo di comunicazione (*Reportable Cross-Border Arrangement*, cosiddetto RCBA), da parte degli intermediari e, se del caso, dei contribuenti tenuti all'adempimento.

1.2 TERMINOLOGIA

Acronimo	Significato
AEOI	Automatic Exchange of Information
CET	Central European Time
DAC	Directive on Administration Cooperation – Direttiva n. 2011/16/UE del Consiglio, del 15 febbraio 2011, relativa alla cooperazione amministrativa nel settore fiscale e che abroga la direttiva 77/799/CEE.
DAC6	DIRETTIVA (UE) 2018/822 DEL CONSIGLIO del 25 maggio 2018 recante modifica della Direttiva 2011/16/UE per quanto riguarda lo scambio automatico obbligatorio di informazioni nel settore fiscale relativamente ai meccanismi transfrontalieri soggetti all'obbligo di notifica
ISO	International Organization for Standardization
MS	Member State – Stato membro dell'Unione Europea
N/A	Not Applicable
OCSE	Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico
OECD	Organisation for Economic Cooperation and Development
RCBA	Reportable Cross-Border Arrangement
TIN	Tax Identification Number (p.e. il TIN @issuedBy=IT è il Codice fiscale per l'Italia)
XML	Extensible Mark-up Language
XSD	XML Schema Definition

1.3 DEFINIZIONI

Definizione	Significato
Disclosure	La “comunicazione” ai sensi del punto 2 del provvedimento, contenente informazioni a conoscenza di un contribuente o di un intermediario, comunicate ad un'autorità fiscale.

Arrangement	Il "meccanismo transfrontaliero soggetto all'obbligo di notifica" di cui al punto 2 del provvedimento che consiste nell'insieme di tutte le Disclosure che hanno una o più relazioni tra loro.
A-ID	Numero di riferimento dell'Arrangement.
BA	Bespoke Arrangement - Un meccanismo "su misura" come definito all'articolo 2, comma 1, lettera h) del decreto legislativo n. 100 del del 30 luglio 2020
MA	Marketable Arrangement - Un meccanismo commerciabile come definito all'articolo 2, comma 1, lettera g) del decreto legislativo n. 100 del 30 luglio 2020
D-ID	Numero di riferimento della Disclosure
DBA	Disclosure collegata ad un Bespoke Arrangement
DMA	Disclosure collegata ad un Marketable Arrangement
Initial DMA	Una DMA iniziale
Subsequent DMA	Una DMA successiva ad una Initial DMA

Per tutto quanto non definito nel presente documento si applicano le definizioni di cui al decreto legislativo n. 100 del 30 luglio 2020, al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 17 novembre 2020 e al Provvedimento.

2. AVVERTENZE GENERALI

Le comunicazioni sono effettuate in via telematica attraverso il portale dell'Agenzia delle Entrate. Le modalità per la trasmissione dei dati in via telematica sono stabilite con il decreto del 31 luglio 1998 (pubblicato nella G.U. del 12 agosto 1998, n. 187) e successive modificazioni.

La piattaforma da utilizzare per la trasmissione dei dati è il **Servizio Telematico** dell'Agenzia delle entrate al quale è necessario essere registrati.

Per trasmettere la comunicazione relativa al **codice flusso/fornitura DIS20**, occorre:

- preparare un file XML valido, contenente i dati relativi ai meccanismi transfrontalieri soggetti all'obbligo di comunicazione cosiddetto Messaggio DAC6;
- inserire il Messaggio DAC6 in un file XML valido, cosiddetto Messaggio telematico che rispetti le specifiche per l'invio telematico (cfr. file **specificheTecniche_DIS20**);
- controllare il Messaggio telematico tramite apposito software di controllo a disposizione degli utenti registrati al Servizio Telematico (Servizio Entratel ovvero Fisconline);
- trasmettere il Messaggio telematico previa firma/cifra/compressione (a carico software messo a disposizione dell'utente).

Per la presentazione del Messaggio telematico relativo al Messaggio DAC6, verrà messo a disposizione:

- il modulo software di controllo per il modello di comunicazione, all'interno del Desktop telematico:

Definizione	Descrizione
Categoria	Controlli da Comunicazioni da Contribuente
Elemento da installare	Controllo di comunicazioni di Disclosure (DAC6)

- le specifiche tecniche, costituite dal file *specificheTecniche_DIS20.jar*, reperibile sul sito di riferimento dell'Agenzia delle entrate, che contiene lo schema XML di riferimento per la trasmissione telematica e per la compilazione delle informazioni della disclosure DAC6, comprensivo di qualche esempio;
- il presente documento di istruzioni anch'esso reperibile sul sito di riferimento dell'Agenzia delle entrate.

3. TERMINI E MODALITÀ DELLA COMUNICAZIONE

I soggetti tenuti all'adempimento – *crf. articolo 3 del D.Lgs. n. 100/2020*, segnalano telematicamente all'Agenzia delle entrate le informazioni relative ai meccanismi transfrontalieri soggetti all'obbligo di comunicazione, secondo i termini previsti dal punto 4 del Provvedimento.

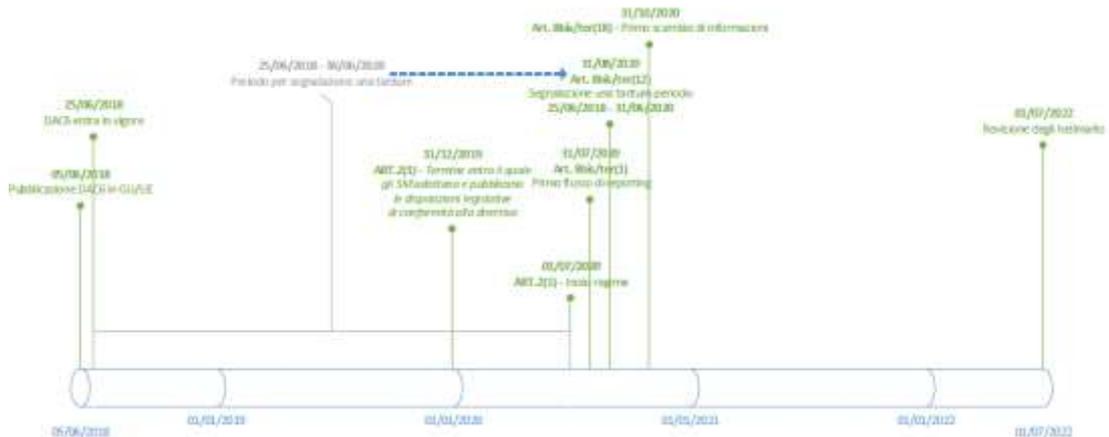
Le segnalazioni “una tantum” relative al periodo dal 25/06/2018 al 30/06/2020 dovranno essere comunicate dai soggetti tenuti all'adempimento entro il **28/02/2021**.

L'Agenzia delle entrate mette a disposizione uno specifico **modulo di controllo**, finalizzato al controllo formale delle regole di compilazione della comunicazione telematica ed alla preparazione del file che sarà successivamente trasmesso tramite il canale dei Servizi telematici. **Si noti bene che al fine della trasmissione, il controllo è obbligatorio.**

Il file trasmesso è sottoposto ad un ulteriore controllo sui **sistemi di accoglienza** dell'Agenzia delle entrate, a seguito del quale sarà prodotta una ricevuta di **accettazione** ovvero di **scarto** completo dello stesso.

Il file accolti saranno elaborati dall'Agenzia delle entrate allo scopo di memorizzare le informazioni e inviarle alle autorità fiscali di competenza degli Stati membri dell'Unione europea **entro un mese a decorrere dalla fine del trimestre nel quale tali informazioni sono state ricevute** – *cfr. articolo 9 D. Lgs n. 100/2020*.

Di seguito un diagramma temporale per rappresentare le date principali della DAC6¹.



3.1 MODULO DI CONTROLLO LOCALE

Il controllo locale è effettuato tramite un “modulo di controllo” eseguito su una macchina client ed è finalizzato alla:

- verifica della validità del file XML rispetto all’ultima versione dello Schema XSD per la *segnalazione telematica (Messaggio telematico)*;
- verifica della validità del file XML rispetto all’ultima versione dello Schema XSD rilasciato dalla Commissione europea (Messaggio DAC6);
- verifica di ulteriori vincoli previsti dalle regole di compilazione indicate nel presente documento;
- alla verifica di presenza e di correttezza formale dei codici fiscali italiani presenti nel file XML;

Il riscontro di eventuali errori (bloccanti) o avvisi (non bloccanti) sarà esposto in un *file diagnostico*.

¹ Si noti che il diagramma temporale si riferisce alla direttiva originaria, e non tiene conto della proroga dovuta alle gravi perturbazioni causate dalla pandemia di Covid-19, [Direttiva \(UE\) 2020/876 del Consiglio, del 24 giugno 2020, che modifica la direttiva 2011/16/UE per affrontare l'urgente necessità di rinviare determinati termini per la comunicazione e lo scambio di informazioni nel settore fiscale a causa della pandemia di Covid-19.](#)

La presenza di errori nel file sottoposto a controllo, interrompe il processo di elaborazione e successiva trasmissione. Sarà pertanto necessario procedere alla rimozione delle anomalie e ripetere la procedura di controllo.

3.2 CONTROLLO IN FASE DI ACCOGLIENZA

In fase di accoglienza del file contenete la segnalazione telematica, saranno effettuati i seguenti controlli che producono uno scarto o una accettazione con eventuali avvisi non bloccanti:

- verifica di correttezza dei dati rispetto alla comunicazione telematica (es. conformità rispetto alla versione delle specifiche, altro);
- verifica di correttezza ed esistenza in Anagrafe tributaria dei Codici fiscali dei soggetti presenti nel Messaggio DAC6;
- verifica del rispetto delle regole di invio in relazione alle scadenze;
- verifica della conformità del tipo di Disclosure, relativamente al Messaggio DAC6, previste per tipologia di meccanismo (es. commerciabile/ su misura);
- verifica della conformità del tipo di comunicazione, relativamente al Messaggio DAC6, (es. nuovi dati, correttiva);

Le comunicazioni saranno ritenute acquisite esclusivamente nei casi in cui non siano evidenziati errori dai processi di controllo sopra descritti. In questo caso sarà rilasciata una ricevuta di accettazione.

In presenza di errori sarà predisposta una ricevuta di scarto, il cui dettaglio sarà specificato in seguito, e nella quale sarà riportato l'elenco degli errori. In questo caso, gli identificativi presenti nel file potranno essere ritrasmessi.

3.3 DIAGNOSTICI E RICEVUTE

L'esecuzione del controllo formale e l'attivazione dei controlli in fase di accoglienza, producono un esito, positivo o negativo, che viene notificato al soggetto tenuto all'adempimento (ovvero a chi controlla e trasmette la comunicazione tramite i servizi telematici).

Nella fase di **controllo locale** (su elaboratore client), a seconda dell'esito dei controlli, possono verificarsi le seguenti condizioni:

- Esito positivo: viene fornita una segnalazione sintetica, e vengono attivate le successive fasi di lavorazione (compressione, cifratura e firma). In alcune circostanze è previsto un esito positivo del controllo con avvisi ed in questo caso viene fornita una segnalazione diagnostica analitica degli avvisi.
- Esito negativo: viene fornito l'elenco dettagliato delle anomalie riscontrate. Non sono attivate le successive fasi elaborative e pertanto è necessario correggere gli errori e rieseguire il controllo.

Nella fase di **accoglienza** (su elaboratore server), a prescindere dall'esito delle elaborazioni, è prodotto un file di ricevuta nel quale è riportato il numero di protocollo attribuito al file inviato. Inoltre, in conseguenza dell'esito dei controlli, possono verificarsi le seguenti condizioni:

- **Esito positivo:** è fornita una ricevuta con una descrizione sintetica dei dati acquisiti.
 - Il file il cui controllo in accoglienza produce una ricevuta di accettazione si intende acquisito e le informazioni contenute nella comunicazione potranno essere inviate dall'Agenzia delle entrate alle autorità competenti degli Stati membri dell'Unione Europea entro un mese a partire dalla fine del trimestre nel quale i dati sono stati acquisiti. Nella ricevuta saranno forniti, laddove non già indicati dall'utente all'interno della comunicazione nei casi previsti, un *identificativo della Disclosure*, ed un *identificativo del meccanismo transfrontaliero (Arrangement)*, da utilizzare nelle eventuali successive comunicazioni relative al medesimo meccanismo transfrontaliero e da comunicare agli altri intermediari e, ove previsto, contribuenti di cui si abbia conoscenza.
- **Esito negativo:** è fornita una ricevuta con una descrizione analitica degli errori riscontrati. In questo caso tutta la fornitura si intende respinta.
 - Il file il cui controllo in accoglienza produce una ricevuta di scarto si intende non acquisito, tale file dovrà essere ritrasmesso opportunamente corretto entro i termini previsti.

4. REGOLE DI COMPILAZIONE DEL MESSAGGIO TELEMATICO

Questo paragrafo descrive le modalità di compilazione del file che l'intermediario e/o il contribuente tenuto all'obbligo di comunicazione segnala telematicamente all'Agenzia delle entrate.

- il Messaggio Telematico necessario ad effettuare la comunicazione tramite il canale telematico. Tale messaggio si basa su uno Schema XML specifico e rappresenta il contenitore per la trasmissione del Messaggio DAC6 contenente gli effettivi dati oggetto dell'adempimento;
- il Messaggio DAC6 contiene i dati oggetto dell'adempimento, ed anche esso si basa su uno Schema XML specifico.

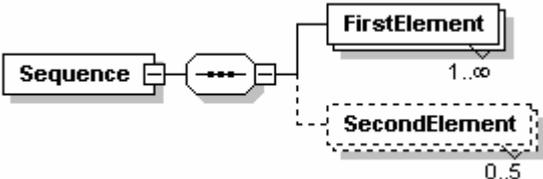
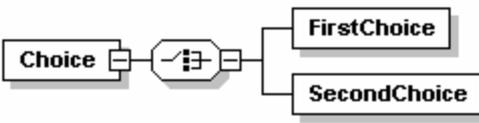
Di seguito è descritta la modalità di compilazione del Messaggio Telematico.

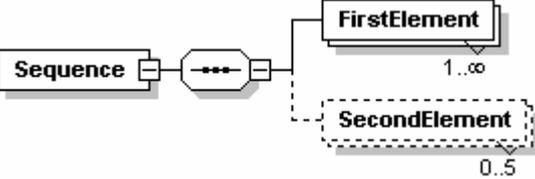
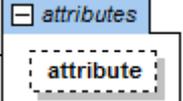
4.1 SCHEMA XML DI RIFERIMENTO DEL MESSAGGIO TELEMATICO

Lo Schema XML di riferimento del Messaggio Telematico è **telematico_v1** ed esso si compone dei seguenti file:

- telematico_v1.xsd - il file principale
- fornituraDISC_v1.0.0.xsd - il file che implementa la fornitura DAC6

Nota: la tabella che segue, fornisce alcune informazioni relative all'interpretazione grafica dei componenti che costituiscono un generico file xml e che potranno essere utili nella comprensione delle figure riportate nel documento.

Simbolo	Spiegazione	Esempio
	Questo simbolo significa che un elemento è una sequenza di altri elementi interni.	 <p>L'elemento <i>Sequence</i> è composto da due elementi (figli): <i>FirstElement</i> e <i>SecondElement</i>.</p>
	Questo simbolo significa che un elemento è costituito da uno solo e unico elemento interno.	 <p>L'elemento <i>Choice</i> contiene come elemento figlio o <i>FirstChoice</i> o <i>SecondChoice</i></p>

	<p>Questo confine continuo indica un elemento o un attributo obbligatorio. Le tre righe nell'angolo in alto a sinistra indicano che l'elemento non ha un elemento figlio (questa notazione non si applica agli attributi).</p>	<p>MandatoryElement</p> <p>L'elemento <i>MandatoryElement</i> deve essere presente.</p>
	<p>Questo bordo tratteggiato significa che l'elemento o l'attributo è facoltativo.</p>	<p>OptionalElement</p> <p>L'elemento <i>OptionalElement</i> può essere presente.</p>
	<p>Le cifre indicano la cardinalità, ossia quante volte può ripetersi l'elemento.</p>	 <p>L'elemento <i>Sequence</i> è costituito dai seguenti elementi figli:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>FirstElement</i>: questo elemento deve ripetersi almeno una volta; - <i>SecondElement</i>: questo elemento è facoltativo e può ripetersi al massimo cinque volte.
	<p>Questo simbolo indica l'attributo opzionale di un elemento XML.</p>	

Nota: la tabella che segue, fornisce informazioni relative allo *spazio dei nomi*, utilizzati nei file che definiscono lo schema.

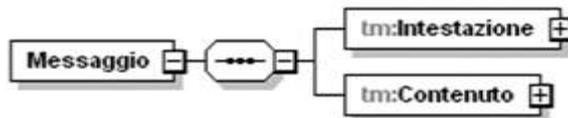
Namespace	Descrizione	File
dac6	Per alcuni tipi di dato DAC6.	Dac6XML_v3.01.xsd
iso	Per la codifica standard utilizzata nei codici dei tipi dato ISO per i Paesi (Country Code), per le valute (Currency Code) e per il linguaggio (Language Code)	IsoTypes_v1.01.xsd

In ragione dei sopra definiti Namespace, alcuni elementi dello schema potranno, salvo ridefinizioni, essere seguiti da un prefisso del tipo *prefix:element* (p.e.

dac6:ArrangementID). Nella descrizione degli elementi, il prefisso del namespace verrà ommesso, ove necessario, per necessità tipografiche.

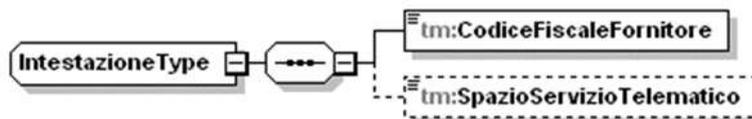
4.2 STRUTTURA GENERALE DEL MESSAGGIO TELEMATICO

Lo Schema XML prevede la definizione di un elemento principale (radice della struttura) denominato **Messaggio**. Esso è un elemento XML di tipo complesso contenente la sequenza ordinata di due sotto-elementi obbligatori detti **tm:Intestazione** e **tm:Contenuto** dei quali può essere presente una sola occorrenza.



4.2.1 INTESTAZIONE

L'elemento xml denominato **Intestazione** è un elemento obbligatorio di tipo complesso **Intestazione_Type** illustrato nella figura seguente.

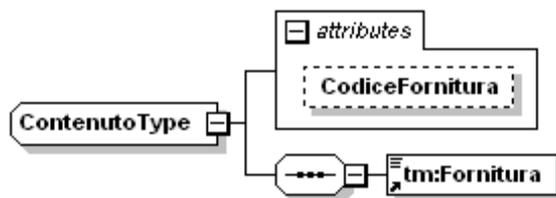


L'elemento **Intestazione** contiene i seguenti sotto elementi semplici rispettando la sequenza indicata:

- Il **CodiceFiscaleFornitore** è un elemento XML di tipo semplice obbligatorio che deve contenere il **codice fiscale del soggetto responsabile della trasmissione** telematica. Il dato è di tipo alfanumerico e può essere composto, in alternativa, o da 11 caratteri numerici (nel caso in cui il codice fiscale si riferisca ad una persona giuridica) oppure da 16 caratteri alfanumerici maiuscoli (nel caso in cui il codice fiscale sia relativo ad una persona fisica).
- Lo **SpazioServizioTelematico** è un elemento XML di tipo semplice opzionale che deve contenere alcune informazioni riservate al servizio telematico. *Tale elemento, pertanto, viene creato e valorizzato esclusivamente da funzionalità predisposte dal servizio telematico.* Il dato in esso contenuto è di tipo alfanumerico.

4.2.2 **CONTENUTO**

L'elemento XML denominato **Contenuto** deve contenere, al suo interno, i dati identificativi della fornitura ai fini della trasmissione telematica. Pertanto è un elemento di tipo complesso **Contenuto_Type** illustrato nella figura seguente.



In particolare tale elemento prevede un attributo denominato **CodiceFornitura** ed un sotto-elemento **tm:Fornitura**.

L'attributo **CodiceFornitura** identifica il codice della fornitura e serve per individuare in maniera univoca la tipologia di documento contenuto nel file. Tale elemento di tipo semplice è obbligatorio e deve essere composto da 5 caratteri alfanumerici maiuscoli. Per questa tipologia di comunicazione deve assumere il seguente valore "**DIS20**".

L'elemento XML denominato **tm:Fornitura**, invece, è un elemento di tipo astratto, obbligatorio, che deve essere di volta in volta implementato dai diversi tipi di fornitura XML, in questo caso, dalla struttura XML del Messaggio DAC6.

5. REGOLE DI COMPILAZIONE DEL MESSAGGIO DAC6

Questo capitolo descrive le modalità di compilazione del Messaggio DAC6 (che costituirà il contenuto della Fornitura nel Messaggio Telematico) che l'Intermediario e/o il Contribuente tenuto all'obbligo di comunicazione deve inviare all'Agenzia delle entrate.

5.1 SCHEMA DI RIFERIMENTO PER MESSAGGIO DAC6

Lo Schema di riferimento per il Messaggio DAC6 è Dac6XML v3.0.2 reso disponibile dalla Commissione europea e si compone dei seguenti file xsd:

- Dac6XML_v3.02.xsd
- IsoTypes_v1.01.xsd

Lo Schema Dac6XML è reso disponibile all'interno del file cosiddetto di specifiche tecniche, *specificheTecniche_DIS20.jar*. Eventuali aggiornamenti allo Schema di riferimento saranno adottati dall'Agenzia delle entrate, ai fini delle comunicazioni.

È richiesto che ogni file XML sia *formalmente* valido rispetto allo Schema Dac6XML ma si tenga presente che le regole formali definite nello Schema Dac6XML sono *necessarie ma non sufficienti* al fine di produrre un file XML valido. Nella produzione del file XML dovranno essere seguite anche delle regole di compilazione dei dati che saranno dettagliate nel seguito di questo documento (p.e. formattazione degli identificativi, altro).

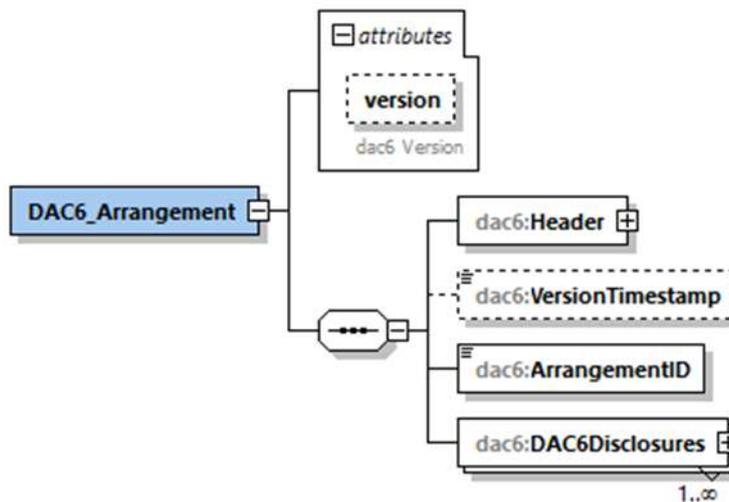
5.2 STRUTTURA GENERALE DEL MESSAGGIO DAC6

Lo Schema Dac6XML descrive il formato e la struttura del Messaggio DAC6, il quale si compone dei *blocchi principali di informazione* che descriveremo in questo documento dando dapprima una panoramica degli elementi definiti da tipi di dato complessi (aggregati di elementi aventi altri tipi di dato complessi ovvero semplici), da elementi definiti da tipi di dato semplice ed in ogni caso, elementi ricorrenti aventi tipi di dato comune.

Lo schema XML ha come origine dell'organizzazione gerarchica dei blocchi di informazione *l'elemento root DAC6_Arrangement* ed *attributo @version* - la versione dello schema a cui si riferisce lo schema e che **deve** essere valorizzato con "3.02".

L'elemento **Dac6_Arrangement** ha come elementi figlio:

- **Header** - l'intestazione del messaggio, contenente fra l'altro, il mittente, il/i destinatario/i, l'identificazione del messaggio, il timbro temporale e la lingua del messaggio;
- **ArrangementID** - un numero di riferimento dell'Arrangement unico nel tempo e nello spazio, che, eventualmente, collega la Disclosure DAC6 riportata nell'elemento **DAC6Disclosures** con l'Arrangement esistente;
- **DAC6Disclosures** - le informazioni contenute in questo elemento complesso, contengono le informazioni che è obbligo segnalare.



In generale un messaggio XML, istanza valida dello schema che è descritto in questo documento, si compone di un'intestazione detta *Message Header*, che contiene fondamentalmente le informazioni di recapito del messaggio, e un corpo detto *Message Body* che contiene le informazioni di cui vi è l'obbligo di comunicare.

Nota: per riferirsi ai nodi elemento/attributo dell'alberatura, potrà essere utilizzata la notazione XPath, che naviga lo schema a partire dalla radice esplicitando il nome dei nodi in un percorso che parte dalla root ed arriva al nodo target, separando ogni elemento con simbolo / (ovvero il simbolo @ per l'attributo dell'elemento).

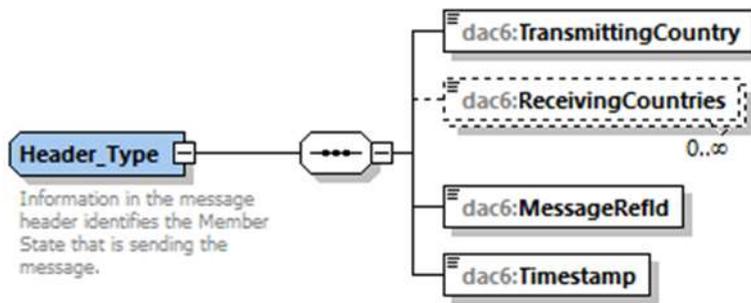
Per esempio:

- /DAC6_Arrangement (root)
- /DAC6_Arrangement/@version (attributo di root)
- /DAC6_Arrangement/Header (elemento figlio, Header)

6. STRUTTURA IN DETTAGLIO DEL MESSAGGIO DAC6

6.1 MESSAGE HEADER

Le informazioni nell'intestazione del messaggio identificano lo Stato membro che invia il messaggio. Essa specifica inoltre quando il messaggio è stato creato, la lingua e l'identificativo nazionale del messaggio.



XPath: DAC6_Arrangement/Header.

Gli elementi che compongono l'elemento **Header** di tipo **Header_Type** sono descritti di seguito.

Elemento	Attributo	Dimensione	Tipo	Requisito
TransmittingCountry	N/A.	CHAR(2)	iso:CountryCode_Type	Mandatory

XPath: DAC6_Arrangement/Header/TransmittingCountry

L'elemento **TransmittingCountry** identifica lo Stato membro che trasmette il messaggio. Utilizza il codice alfabetico a 2 caratteri del paese e l'elenco dei nomi dei paesi in base allo standard *ISO 3166-1 Alpha 2*.

Regola nazionale: per definizione la comunicazione viene presentata da un dicloser italiano, per questo l'elemento deve assumere il valore costante **IT** (Italy Country ISO Code).

Elemento	Attributo	Dimensione	Tipo	Requisito
ReceivingCountries	N/A.	2/char	iso:CountryCode_Type	Optional

XPath: DAC6_Arrangement/Header/ReceivingCountries

L'elemento **ReceivingCountries** identifica tutti i paesi per i quali il messaggio è destinato. Questo elemento è opzionale e ripetibile.

Regola nazionale: è richiesto che sia esplicitato solo il paese in cui si presenta Disclosure, per questo l'elemento deve assumere il valore costante **IT** (Italy Country ISO Code).

Elemento	Attributo	Dimensione	Tipo	Requisito
MessageRefId	N/A.	1-200/char	StringMin1Max200_Type	Mandatory

XPath: DAC6_Arrangement/Header/MessageRefId

L'elemento **MessageRefId** è un campo di testo che identifica in modo univoco il messaggio contenente le informazioni da segnalare.

L'elemento **MessageRefId** permette di identificare un messaggio specifico qualora sia necessario riferirsi ad esso p.e. in caso di richieste o correzioni.

L'elemento **MessageRefId** contiene un testo formattato e limitato ad un massimo di 200 caratteri. Per l'elemento sono ammessi i seguenti caratteri: da **a** a **z**, da **A** a **Z**, da **0** a **9**, meno (-), trattino basso (_), due punti (:), segno at (@) e il punto (.) ed i primi due caratteri dell'elemento devono essere il codice paese presente nell'elemento **TransmittingCountry**.

Il mittente deve assicurarsi che per ogni messaggio che intende segnalare il **MessageRefId** sia sempre unico nel tempo e nello spazio.

Regola nazionale: per assicurare la menzionata univocità nel tempo e nello spazio da parte del soggetto obbligato, è richiesta la seguente formattazione:

"IT"<ANNO>-<CF><XX><PROGRESSIVO_INVIO>

Dove:

- **IT** è sempre il valore costante lungo **2 caratteri**;
- **<ANNO >** è una stringa lunga **4 caratteri numerici** nel formato YYYY (anno) che rappresenta l'anno solare in cui si effettua la comunicazione;
- **-** (meno) è il segno meno che serve come separatore;
- **<CF>** è una stringa lunga **11 caratteri numerici** ovvero **16 caratteri alfanumerici** che rappresenta il Codice fiscale del soggetto che presenta la Disclosure (nel caso di CF lungo 11, si prevedano 5 zeri a riempimento a sinistra, es 99999999999 → 000009999999999).

- **<XX>** è una coppia di caratteri maiuscoli che deve valere:
 - **MA**, se la Disclosure è collegata ad un Marketable Arrangement (meccanismo commerciabile)
 - **BA**, se la Disclosure è collegata ad un Bespoke Arrangement (meccanismo su misura)
 - **DD**, se la segnalazione rappresenta un **Annullamento di una Disclosure**.
- **<PROGRESSIVO_INVIO>** è una stringa lunga **14 caratteri numerici** che rappresenta il numero progressivo dell'invio, il numero deve essere compilato con allineamento a destra e zeri a riempimento a sinistra fino a raggiungere la lunghezza stabilita.

Esempio: relativamente ad una possibile seconda comunicazione di una *Disclosure su misura*, per l'anno 2020, il soggetto tenuto all'obbligo di presentazione della Disclosure avente CF 9999999999, comporrà il seguente identificativo:

<MessageRefId>IT2020-0000099999999999BA00000000000002</MessageRefId>

Dove:

- **MessageRefId[ANNO]** = 2020
- **MessageRefId[CF]** = 9999999999
- **MessageRefId[XX]** = BA
- **MessageRefId[PROGRESSIVO_INVIO]** = 2

In base a quanto detto, il valore specificato nell'elemento **MessageRefId**:

- viene rappresentato sempre con una sequenza alfanumerica lunga 39 caratteri
- non dovrà mai contenere spazi al suo interno, né prima e né dopo. Il programma di controllo ne verificherà la correttezza formale secondo la struttura indicata, mentre l'univocità nello spazio e nel tempo sarà verificata in fase di accoglienza del file.

Elemento	Attributo	Dimensione	Tipo	Requisito
Timestamp	N/A.	N/A	xsd:dateTime	Mandatory

XPath: DAC6_Arrangement/Header/Timestamp

L'elemento **Timestamp** è una marca temporale in cui è stato creato il messaggio.

Il formato da utilizzare è YYYY-MM-DDThh:mm:ss.SSS.

Dove:

- YYYY: rappresenta l'anno;
- MM: rappresenta il mese;
- GG: rappresenta il giorno;
- **T** è un separatore fisso;
- hh: rappresenta le ore;
- mm: rappresenta i minuti;
- ss: rappresenta i secondi;
- SSS: rappresenta i millisecondi.

Nota: Il fuso orario implicito è sempre "CET"

Nota: l'elemento che contiene la **marca temporale del messaggio**, insieme agli identificativi dell'Arrangement (**A-ID**) e della Disclosure (**D-ID**) rappresenta un elemento fondamentale per l'identificazione della segnalazione nel tempo. In una possibile successione di comunicazioni relative ad una specifica Disclosure collegata ad uno specifico Arrangement (esempio, Nuovi dati e successive correttive), l'ultima comunicazione viene scartata se il valore contenuto nell'elemento **Timestamp** non è successivo a quello della comunicazione precedente.

6.2 VERSIONTIMESTAMP

L'elemento **VersionTimestamp** si riferisce alla versione del meccanismo.

Elemento	Attributo	Dimensione	Tipo	Requisito
VersionTimestamp	N/A.	N/A	xsd:dateTime	Optional

XPath: DAC6_Arrangement/VersionTimestamp

L'elemento **VersionTimestamp** identifica la data e l'ora in cui il meccanismo è stato creato o aggiornato (cioè quando è stata presentata una Disclosure o una correzione).

Il formato da utilizzare è YYYY-MM-DDThh:mm:ss.SSS.

Dove:

- YYYY: rappresenta l'anno;
- MM: rappresenta il mese;
- GG: rappresenta il giorno;
- **T** è un separatore fisso;
- hh: rappresenta le ore;
- mm: rappresenta i minuti;
- ss: rappresenta i secondi;
- SSS: rappresenta i millisecondi.

Nota: Il fuso orario implicito è sempre "CET"

Nota: l'elemento che contiene la **versione della disclosure** è opzionale, e non viene controllato, tuttavia è buona norma che sia valorizzato con lo stesso valore fornito nell'elemento **Timestamp**.

6.3 ARRANGEMENTID (A-ID)

L'elemento **ArrangementID** identifica il meccanismo a cui si riferisce il messaggio.

Elemento	Attributo	Dimensione	Tipo	Requisito
ArrangementID	N/A	17/char	xsd:string	Mandatory

XPath: DAC6_Arrangement/ArrangementID

L'elemento **ArrangementID** è rilasciato dallo Stato membro che invia alla Central Directory della Commissione europea una Disclosure relativa ad un particolare Arrangement.

L'A-ID è un codice di 17 caratteri, strutturato come segue: CCAYYYMMDDXXXXXX.

Dove:

- CC contiene il codice ISO dello Stato membro in cui l'intermediario o il contribuente ha presentato la prima comunicazione dell'meccanismo. I valori possibili sono: AT, BE, BG, BG, CY, CZ, DE, DK, EE, ES, FI, FR, GB, GR, GR, HR, HU, IE, IT, LT, LU, LV, MT, NL, PL, PT, PT, RO, SE, SI, SK.
- A contiene la lettera "**A**" (Arrangement);

- YYYYMMDD contiene la data di rilascio dell'A-ID;
- XXXXXX può essere una qualsiasi combinazione di lettere maiuscole (A-Z) e numeri (0-9) stabilita dallo Stato membro che rilascia l'Arrangement ID.

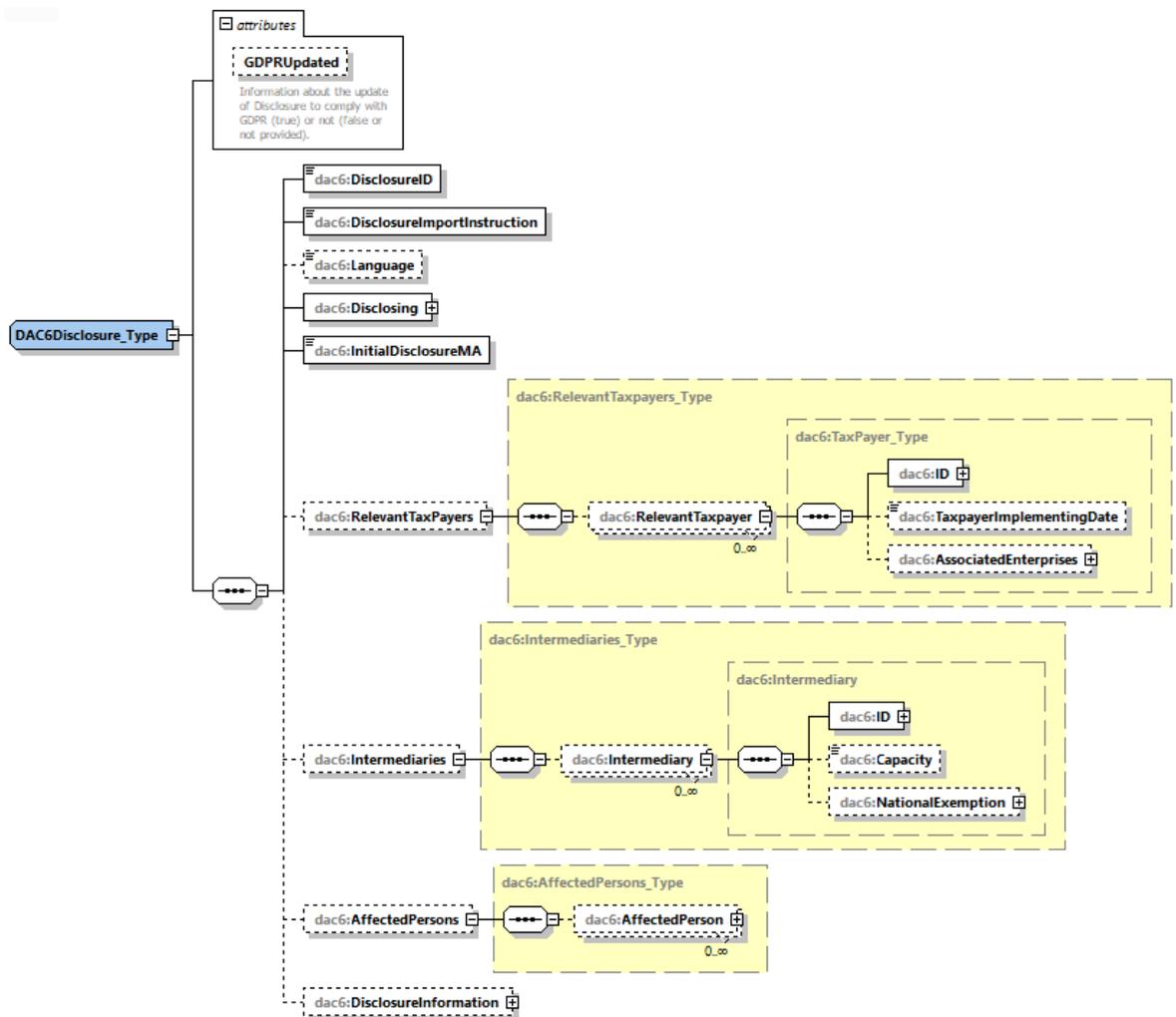
Se il soggetto obbligato alla comunicazione di una Disclosure ha già a disposizione un identificativo valido (non invalidato) relativo a meccanismo transfrontaliero (Arrangement) rilasciato da una amministrazione fiscale di uno Stato membro, dovrebbe utilizzare tale identificativo nella compilazione della *Disclosure relativa a quell'Arrangement*.

Se invece il soggetto obbligato alla comunicazione di una Disclosure non ha a disposizione l'identificativo dell'Arrangement, riceverà tale l'identificativo dall'amministrazione fiscale italiana che si occuperà di registrare la Disclosure nella Central Directory della Commissione europea con quell'identificativo. **In questo ultimo caso l'identificativo viene rilasciato nella ricevuta telematica relativa alla segnalazione accolta.**

Regola nazionale: poiché l'elemento **ArrangementID** è definito come obbligatorio, al momento della compilazione della Disclosure, se non si dispone di un identificativo (p.e. in una comunicazione di nuovi dati) occorrerà valorizzare l'elemento **ArrangementID** con la seguente stringa di testo: **ITA00000000000000** (c.d. ArrangementID di default).

6.4 MESSAGE BODY (DAC6DISCLOSURES)

L'elemento **DAC6Disclosures** che possiamo considerare il corpo del messaggio, contiene *in generale* le informazioni sull'identità e il nesso del soggetto che presenta la Disclosure, le informazioni sull'identità del Contribuente, le informazioni sull'identità e sul ruolo di eventuali Intermediari, nonché informazioni sulla struttura e le caratteristiche della Disclosure.



Gli elementi che compongono l'elemento complesso **DAC6Disclosures** di tipo **DAC6Disclosures_Type** sono descritti di seguito.

L'elemento **DAC6Disclosures** contiene fra l'altro la lista dei Contribuenti (**RelevantTaxpayers**), la lista degli intermediari (**Intermediaries**) e la struttura

della Disclosure (**DisclosureInformation**). Questi elementi hanno requisito opzionale, ma a seconda del tipo di Disclosure, essi diventano obbligatori ovvero vietati.

Regola nazionale: l'elemento **DAC6Disclosures** deve avere molteplicità 1, non sono ammesse quindi ripetizioni.

Elemento	Attributo	Dimensione	Tipo	Requisito
<i>DAC6Disclosures</i>	@GDPRUpdated	N/A	xsd:boolean	Mandatory

XPath: *DAC6_Arrangement/DAC6Disclosures/@GDPRUpdated.*

Regola nazionale: l'elemento **DAC6Disclosures** è obbligatorio e **ripetibile**, tuttavia è ammissibile una sola istanza di tale elemento (ai fini nazionali è obbligatorio e **non è ripetibile**).

Regola nazionale: l'attributo @GDPRUpdated è opzionale e non deve essere compilato da parte del soggetto obbligato alla presentazione della Disclosure.

Elemento	Attributo	Dimensione	Tipo	Requisito
<i>DisclosureID</i>	N/A	17/char	xsd:string	Mandatory

XPath: *DAC6_Arrangement/DAC6Disclosures/DisclosureID.*

L'elemento **DisclosureID** permette al mittente del messaggio di identificare in modo univoco la specifica Disclosure.

Il D-ID è un codice di 17 caratteri, strutturato come segue: CCDYYYYMMDDXXXXXX.

Dove:

- CC contiene il codice ISO dello Stato membro in cui l'Intermediario o il contribuente ha presentato (segnalato) la Disclosure. I valori possibili sono: AT, BE, BG, BG, CY, CZ, DE, DK, EE, ES, FI, FR, GR, GB, HR, HU, IE, IT, LT, LU, LV, MT, NL, PL, PT, PT, RO, SE, SI, SK.
- D contiene la lettera "D" (Disclosure);
- YYYYMMDD contiene la data di emissione del D-ID;
- XXXXX può essere una qualsiasi combinazione di lettere maiuscole (A-Z) e numeri (0-9).

Il **D-ID** se non noto, viene rilasciato nella ricevuta della segnalazione. *Una volta nella disponibilità del soggetto obbligato alla presentazione della Disclosure, questo identificativo dovrà essere sempre riferito in ogni trasmissione di informazioni relative alla Disclosure da esso identificata, **dal soggetto obbligato che ha presentato la Disclosure collegata all'Arrangement.***

Regola nazionale: se il D-ID non è noto, poiché l'elemento è obbligatorio, occorrerà inserire la seguente stringa di testo: **ITD0000000000000000**.

Di seguito proponiamo una tabella di riferimento che riguarda l'ammissibilità degli identificativi di Disclosure e di Arrangement, con questa notazione:

- TA0000000000000000 è l'A-ID di default (da utilizzare quando non è noto)
- ITAYYYMMDDXXXXXX è l'A-ID assegnato dall'amministrazione fiscale italiana
- CCAYYYMMDDXXXXXX è l'A-ID assegnato da una amministrazione fiscale non italiana
- ITD0000000000000000 è il D-ID di default (da utilizzare quando non è noto)
- ITDYYYMMDDXXXXXX è il D-ID assegnato dall'amministrazione fiscale italiana
- **CCDYYYMMDDXXXXXX** è il D-ID assegnato da una amministrazione fiscale non italiana (caso non possibile);

A-ID	D-ID	Ammis.	Commento
TA0000000000000000	ITD0000000000000000	Sì	Comunicazione di una nuova Disclosure
TA0000000000000000	ITDYYYMMDDXXXXXX	No	Comunicazione errata
TA0000000000000000	CCDYYYMMDDXXXXXX	No	CCDYYYMMDDXXXXXX non è ammissibile
ITAYYYMMDDXXXXXX	ITD0000000000000000	Sì	Solo se subsequentDMA² o <i>più in generale una ulteriore Disclosure collegata ad un Arrangement già esistente. (new)</i>
ITAYYYMMDDXXXXXX	ITDYYYMMDDXXXXXX	Sì	Comunicazione di una Nuova versione della Disclosure (cd Correttiva)
ITAYYYMMDDXXXXXX	CCDYYYMMDDXXXXXX	No	CCDYYYMMDDXXXXXX non è ammissibile
CCAYYYMMDDXXXXXX	ITD0000000000000000	Sì	Comunicazione di una nuova Disclosure collegata ad un Arrangement iniziato da altro SM

² Una subsequentDMA è una Disclosure collegata ad un Marketable Arrangement successiva a una initial DMA, dove quest'ultima è la disclosure iniziale collegata ad un Marketable Arrangement.

CCAYYYMMDDXXXXXX	ITDYYYYMMDDXXXXXX		Comunicazione di una Nuova versione della Disclosure collegata ad un Arrangement iniziato da altro SM (cd Correttiva)
CCAYYYMMDDXXXXXX	CCDYYYYMMDDXXXXXX		CCDYYYYMMDDXXXXXX non è ammissibile

Elemento	Attributo	Dim.	Tipo	Requisito
<i>DisclosureImportInstruction</i>	N/A	N/A	DisclosureVersion_EnumType	Mandatory

XPath: DAC6_Arrangement/DAC6Disclosures/DisclosureImportInstruction

L'elemento **DisclosureImportInstruction** indica all'applicazione DAC6 la gestione appropriata di ogni Disclosure importata (ad es. creare una nuova Disclosure, aggiornare la bozza di Disclosure esistente, correggere/aggiornare la Disclosure esistente presentata, ecc.) Questo elemento può essere impostato solo su uno dei seguenti valori:

- **DAC6INI;**
- **DAC6UPD**
- **DAC6UNCH**
- **DAC6EXP**

Regola nazionale: sono ammissibili solamente i valori DAC6INI/ DAC6UPD:

- **DAC6INI** - da utilizzare quando si crea una nuova Disclosure o quando si crea una nuova versione della Disclosure (cd correttiva) **entro i termini di trasmissione all'archivio sicuro centralizzato della commissione.**
- **DAC6UPD** - da utilizzare quando si crea una nuova versione della Disclosure (cd correttiva) **oltre i termini di trasmissione all'archivio sicuro centralizzato della commissione.**

Elemento	Attributo	Dimensione	Tipo	Requisito
Language	N/A	2/char	iso:LanguageCode_Type	Optional

XPath: DAC6_Arrangement/DAC6Disclosures/Language

L'elemento **Language** specifica la lingua in cui viene fornito il contenuto del DAC6 Disclosure, indicando il codice lingua pertinente ai sensi della ISO 639 - Parte 1 (ISO 639-1:2002).

Qualora non sia possibile presentare alcuni elementi all'interno della Disclosure nella lingua sopra indicata (ad esempio un indirizzo o il nome di un Intermediario), la lingua

in cui tali elementi specifici sono forniti può essere indicata come attributo di ciascuno di questi elementi, **con il vincolo che si deve utilizzare la stessa lingua una sola volta.**

Regola nazionale: sono ammissibili solo i valori EN/IT.

Elemento	Attributo	Dimensione	Tipo	Requisito
Disclosing	N/A	N/A	Dac6:Discloser	Mandatory

XPath: DAC6_Arrangement/DAC6Disclosures/Disclosing

L'elemento complesso **Disclosing** contiene informazioni di identificazione della persona che effettua la Disclosure, nonché il suo nesso con la Disclosure.

Elemento	Attributo	Dimensione	Tipo	Requisito
InitialDisclosureMA	N/A	N/A	xsd:Boolean	Mandatory

XPath: DAC6_Arrangement/DAC6Disclosures/InitialDisclosureMA

L'elemento **InitialDisclosureMA** è utilizzato per identificare la prima Disclosure di un meccanismo commerciabile che contiene solo la "struttura". In linea di principio, non contiene l'elenco dei contribuenti ma, a seconda del tempo di commercializzazione, potrebbe includere una prima serie di contribuenti.

Se **InitialDisclosureMA** è impostata su *true*, la Disclosure sarà considerata come la prima Disclosure di un Marketable Arrangement (meccanismo commerciabile).

Riepilogo dei valori di ammissibilità in base al tipo di Disclosure:

- se **MessageRefId[XX]** = BA allora **InitialDisclosureMA** = false
- se **MessageRefId[XX]** = MA allora **InitialDisclosureMA** = false **oppure** true
 - se **MessageRefId[XX]** = MA e **InitialDisclosureMA**=true allora è una Disclosure collegata ad un meccanismo commerciabile iniziale
 - se **MessageRefId[XX]** = MA e **InitialDisclosureMA**=false allora è una successiva Disclosure collegata ad un meccanismo commerciabile

Elemento	Attributo	Dimensione	Tipo	Requisito
RelevantTaxPayer	N/A	N/A	TaxPayer_Type	Optional

XPath: DAC6_Arrangement/ DAC6Disclosures/RelevantTaxPayers/ RelevantTaxpayer

L'elemento **RelevantTaxPayer** è ripetibile all'interno della lista **RelevantTaxPayers** e contiene informazioni sull'identità di contribuente rispetto alla Disclosure.

L'elemento **RelevantTaxPayer** è facoltativo (requisito optional), ma solo nel caso in cui il valore di **InitialDisclosureMA** sia impostato su *true*.

Riepilogo di requisito dell'elemento in base al tipo di Disclosure:

- se è una iniziale Disclosure collegata ad un meccanismo commerciabile (**MessageRefId[XX]** = MA e **InitialDisclosureMA=true**) allora requisito=optional
- Se è una successiva Disclosure collegata ad un meccanismo commerciabile (**MessageRefId[XX]** = MA e **InitialDisclosureMA=false**) allora requisito=mandatory
- Se è una Dsiclosure su misura, non collegata ad un meccanismo commerciabile, (**MessageRefId[XX]** = BA e **InitialDisclosureMA=false**) allora requisito=mandatory

Attenzione: se chi presenta la Disclosure (discloser) è un contribuente allora le informazioni di identificazione del discloser devono essere riportate tal quali nella lista dei **RelevantTaxpayer**.

Esempio: se si specifica **Disclosing/Liability/RelevantTaxpayerDiscloser** allora **Disclosing/ID** deve essere ripetuto tal quale in **RelevantTaxpayers/RelevantTaxpayer/ID**.

Elemento	Attributo	Dimensione	Tipo	Requisito
Intermediary	N/A	N/A	Intermediary	Optional

XPath: DAC6_Arrangement/DAC6Disclosures/Intermediaries/Intermediary

L'elemento **Intermediary** è ripetibile e contiene informazioni sull'identità e sul ruolo di eventuali Intermediari rispetto alla Disclosure.

Questo elemento si riferisce all'articolo 8 bis ter, paragrafo 14, lettera a) della Direttiva 2018/822/UE.

Attenzione: se chi presenta la Disclosure (discloser) è un intermediario, le informazioni di identificazione del discloser **non devono** essere riportate nella lista degli **Intermediaries**.

Esempio: se si specifica **Disclosing/Liability/IntermediaryDiscloser** allora **Disclosing/ID** **non deve** essere ripetuto tal quale in **Intermediaries/Intermediary/ID**.

Elemento	Attributo	Dimensione	Tipo	Requisito
----------	-----------	------------	------	-----------

AffectedPerson	N/A	N/A	AffectedPerson_Type	Optional
----------------	-----	-----	---------------------	----------

XPath: DAC6_Arrangement/DAC6Disclosures/AffectedPersons/AffectedPerson

L'elemento **AffectedPerson** è ripetibile e contiene informazioni sull'identità di qualsiasi altra persona interessata in relazione alla Disclosure.

Questo elemento si riferisce all'articolo 8 bis ter, paragrafo 14, lettera h), della Direttiva 2018/822/UE.

Elemento	Attributo	Dimensione	Tipo	Requisito
DisclosureInformation	N/A	N/A	DisclosureInformation_Type	Optional

XPath: DAC6_Arrangement/DAC6Disclosures/ DisclosureInformation

L'elemento **DisclosureInformation** contiene informazioni dettagliate sulla *struttura* e le *caratteristiche* della Disclosure.

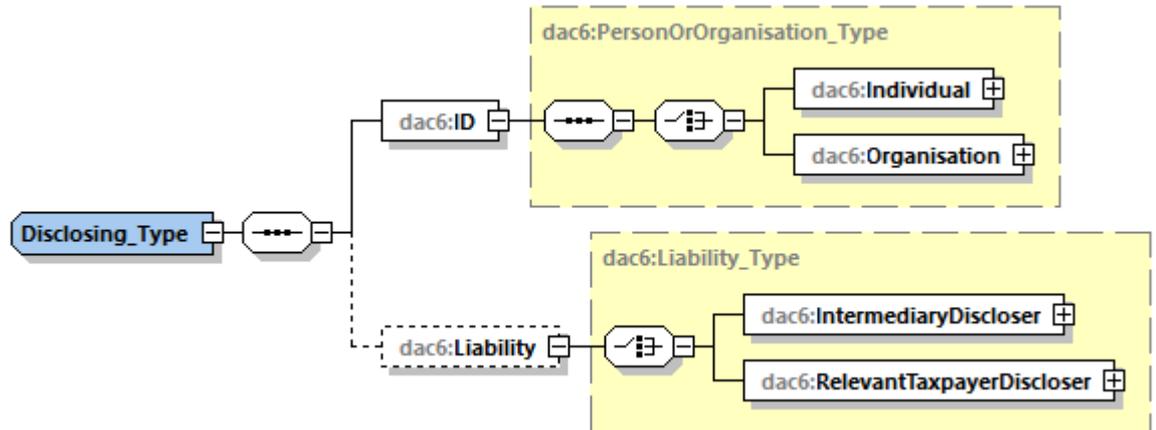
Questo elemento è *facoltativo* e **non deve essere compilato** in caso di una, "successiva Disclosure di un meccanismo commerciabile" cd subsequent DMA;

In ogni altro caso, ("disclosure iniziale di un meccanismo commerciabile" o "disclosure relativa ad un meccanismo su misura"), l'elemento **DisclosureInformation** **deve** essere dichiarato e compilato.

Riepilogo di requisito dell'elemento in base al tipo di Disclosure:

- Se è una iniziale Disclosure collegata ad un meccanismo commerciabile (**MessageRefId[XX]** = MA e **InitialDisclosureMA=true**) allora requisito=mandatory
- Se è una successiva Disclosure collegata ad un meccanismo commerciabile (**MessageRefId[XX]** = MA e **InitialDisclosureMA=false**) allora requisito=vietato
- Se è una Disclosure su misura, non collegata ad un meccanismo commerciabile, (**MessageRefId[XX]** = BA e **InitialDisclosureMA=false**) allora requisito=mandatory

6.4.1 DISCLOSING



XPath: DAC6_Arrangement/DAC6Disclosures/Disclosing

Questo elemento contiene le informazioni di identificazione della persona (**Individual/Organisation**) che presenta la Disclosure (Discloser) e le sue responsabilità nel presentare ad un selezionato Stato membro.

Gli elementi che compongono l'elemento complesso **Disclosing** di tipo **Discloser** sono descritti di seguito.

Elemento	Attributo	Dimensione	Tipo	Requisito
ID	N/A	N/A	PersonOrOrganisation_Type	Mandatory

XPath: DAC6_Arrangement/DAC6Disclosures/Disclosing/ID

L'elemento **ID** contiene le informazioni identificative di un **Intermediary** o di un **RelevantTaxpayer**, rispetto alla Disclosure, secondo la sua tipologia, **Individual** ovvero **Organisation**.

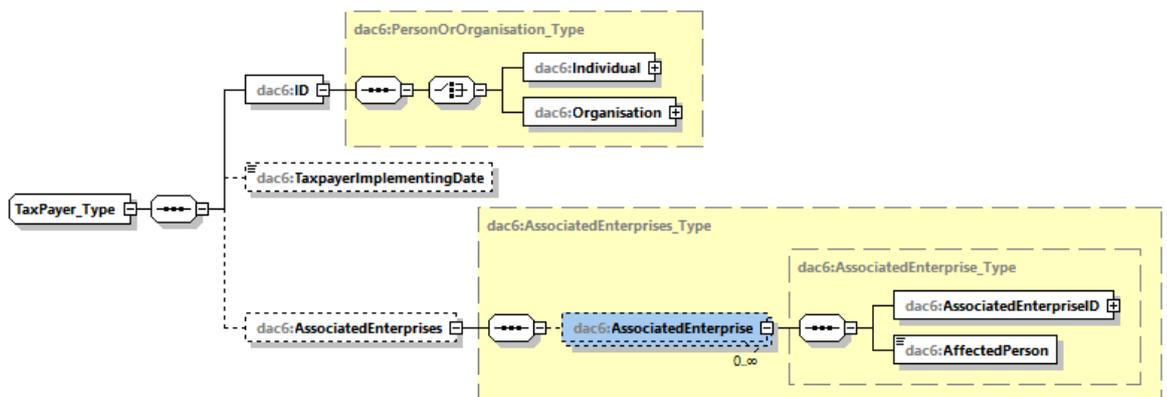
Elemento	Attributo	Dimensione	Tipo	Requisito
Liability	N/A	N/A	Liability_Type	Optional

XPath: DAC6_Arrangement/DAC6Disclosures/Disclosing/Liability

Nel caso in cui la persona che effettua la Disclosure (**Intermediary** o **RelevantTaxPayer**) sia tenuta a presentare alle autorità competenti di più di uno

Stato membro informazioni sugli accordi transfrontalieri soggetti a comunicazione, l'elemento **Liability** chiarisce il "motivo" per cui le informazioni saranno presentate solo all'autorità competente dello Stato membro selezionato da parte del discloser in qualità di **RelevantTaxpayer** ovvero di **Intermediary**.

6.4.2 RELEVANTTAXPAYER



XPath: DAC6_Arrangement/DAC6Disclosures/RelevantTaxPayers/RelevantTaxpayer

L'elemento **RelevantTaxpayer** di tipo **TaxPayer_Type** contiene fra l'altro, le informazioni di identificazione dei Contribuenti e delle Imprese ad esso associate.

L'elemento **RelevantTaxpayers** di tipo **RelevantTaxpayers_Type** che è l'elemento che contiene la lista dei **RelevantTaxpayer**, in generale è opzionale, tuttavia in alcuni casi il requisito cambia e diventa obbligatorio.

Riepilogo di requisito dell'elemento in base al tipo di Disclosure

- Se è una iniziale Disclosure collegata ad un meccanismo commerciabile (**MessageRefId[XX]** = MA e **InitialDisclosureMA=true**) allora requisito=optional
- Se è una successiva Disclosure collegata ad un meccanismo commerciabile (**MessageRefId[XX]** = MA e **InitialDisclosureMA=false**) allora requisito=mandatory
- Se è una Disclosure su misura, non collegata ad un meccanismo commerciabile, (**MessageRefId[XX]** = BA e **InitialDisclosureMA=false**) allora requisito=mandatory

Gli elementi che compongono l'elemento complesso **RelevantTaxPayer** di tipo **TaxPayer_Type** sono descritti di seguito.

Elemento	Attributo	Dimensione	Tipo	Requisito
ID	N/A	N/A	PersonOrOrganisation_Type	Mandatory

XPath: DAC6_Arrangement/DAC6Disclosures/RelevantTaxPayers/RelevantTaxpayer/ID

L'elemento complesso **ID** contiene le informazioni identificative di un **RelevantTaxPayer**, rispetto alla Disclosure, secondo la tipologia **Individual** ovvero **Organization**.

Elemento	Attributo	Dimensione	Tipo	Requisito
TaxpayerImplementingDate	N/A	N/A	xsd:date	Optional

XPath: DAC6_Arrangement/../../RelevantTaxpayer/TaxpayerImplementingDate

L'elemento **TaxpayerImplementingDate** è facoltativo e contiene la data in cui è stato o sarà compiuto il primo passo nell'attuazione del meccanismo commerciabile per ciascuno dei contribuenti a cui il meccanismo commerciabile è stato venduto.

Attenzione: al momento in cui si specifica uno o più **RelevantTaxPayer** in una Disclosure collegata di un meccanismo commerciabile (DMA), allora la data di implementazione del meccanismo da parte del Contribuente è obbligatoria. Se invece consideriamo una Disclosure collegata ad un Bespoke Arrangement (DBA), allora la data di implementazione del meccanismo da parte del Contribuente non deve essere specificata.

Riepilogo dei valori di ammissibilità in base al tipo di Disclosure

- se **MessageRefId[XX] = MA && exists(RelevantTaxpayers)** allora l'elemento **TaxpayerImplementingDate** diventa obbligatorio;
- se **MessageRefId[XX] = BA && exists(RelevantTaxpayers)** allora l'elemento **TaxpayerImplementingDate** non deve essere dichiarato.

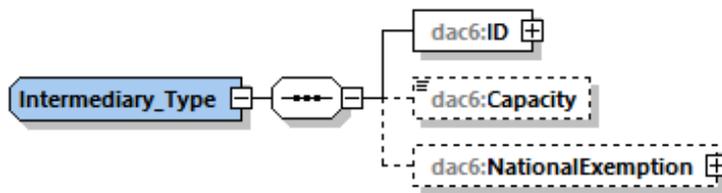
Questo elemento si riferisce all'articolo 8 bis ter, paragrafo 14, lettera d), della Direttiva 2018/822/UE ed è utilizzato solo in caso meccanismi commerciabili.

Elemento	Attributo	Dimensione	Tipo	Requisito
AssociatedEnterprises	N/A	N/A	AssociatedEnterprise_Type	Optional

XPath: DAC6_Arrangement/../../RelevantTaxpayer/AssociatedEnterprises

L'elemento complesso **AssociatedEnterprises** è ripetibile e facoltativo e contiene informazioni sull'identità di una o più organizzazioni o individui rispetto al **RelevantTaxPayer** associato.

6.4.3 INTERMEDIARY



XPath: DAC6_Arrangement/DAC6Disclosures/Intermediaries/Intermediary

Questo elemento complesso contiene fra l'altro, le informazioni di identificazione ed il tipo di intermediari.

Gli elementi che compongono l'elemento complesso **Intermediary** di tipo **Intermediary_Type** sono descritti di seguito.

Elemento	Attributo	Dimensione	Tipo	Requisito
ID	N/A	N/A	PersonOrOrganisation_Type	Mandatory

XPath: DAC6_Arrangement/DAC6Disclosures/Intermediaries/Intermediary/ID

L'elemento complesso **ID** contiene le informazioni identificative di un **Intermediary**, in relazione alla Disclosure, secondo la tipologia **Individual** ovvero **Organization**.

Elemento	Attributo	Dimensione	Tipo	Requisito
Capacity	N/A	N/A	IntermediaryCapacity_EnumType	Optional

XPath: DAC6_Arrangement/DAC6Disclosures/Intermediaries/Intermediary/Capacity

L'elemento complesso **Capacity** indica la capacità dell'**Intermediary** rispetto alla Disclosure.

Le voci consentite dallo schema sono:

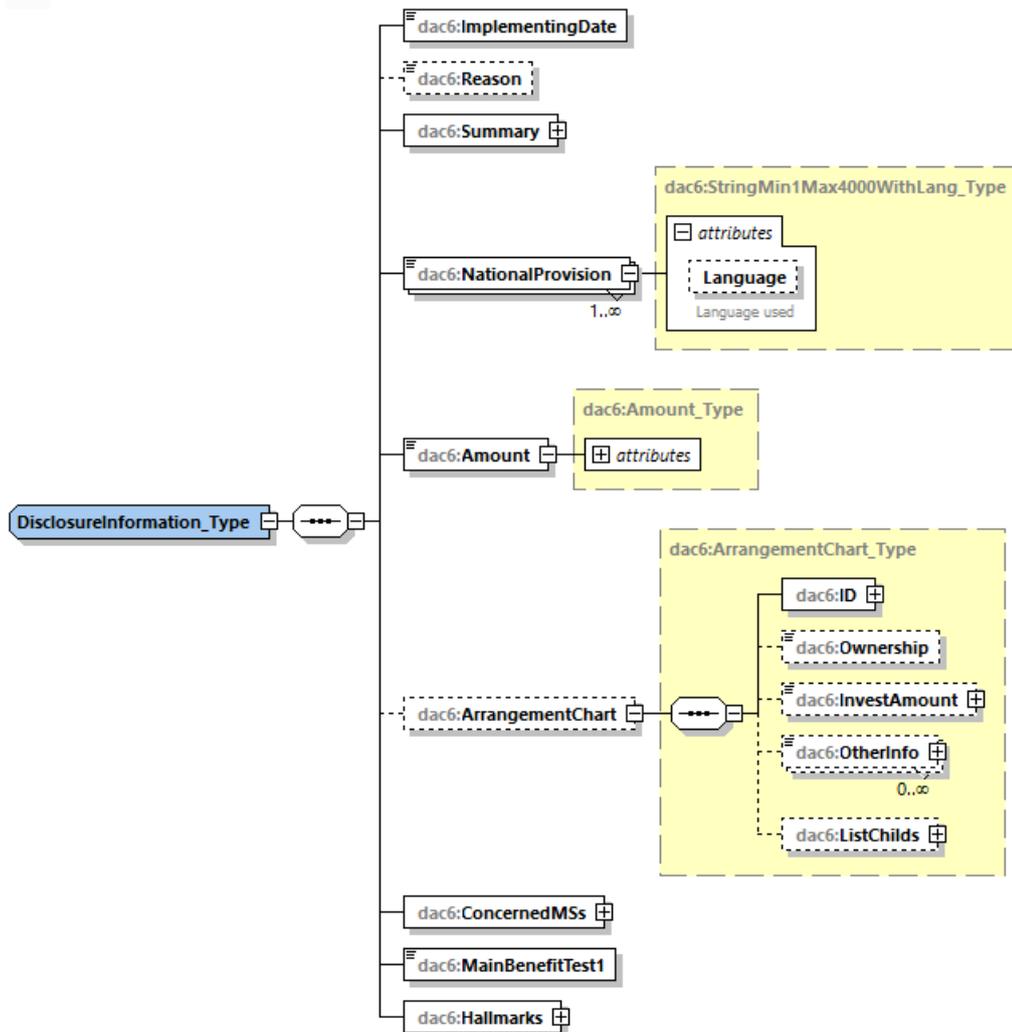
- **DAC61101** - Designer / Promoter / Implementation (managing/organizing/executing);
- **DAC61102** - Service Provider / Assistant

Elemento	Attributo	Dimensione	Tipo	Requisito
NationalExemption	N/A	N/A	NationalExemption_Type	Optional

XPath: DAC6_Arrangement/DAC6Disclosures/./Intermediary/NationalExemption

L'elemento complesso **NationalExemption** indica se e in quale Stato membro (o in quali Stati membri) un **Intermediary** è esentato a dichiarare la Disclosure.

6.4.4 DISCLOSUREINFORMATION



XPath: DAC6_Arrangement/DAC6Disclosures/DisclosureInformation

Questo elemento complesso contiene, tutte le informazioni della Disclosure.

Gli elementi che compongono l'elemento complesso **DisclosureInformation** di tipo **DisclosureInformation_Type** sono descritti di seguito.

Elemento	Attributo	Dimensione	Tipo	Requisito
ImplementingDate	N/A	N/A	xsd:date	Mandatory

XPath: DAC6_Arrangement/./DisclosureInformation/ImplementingDate

L'elemento **ImplementingDate** specifica la data in cui è stato o sarà compiuto il primo passo nell'attuazione dell'accordo transfrontaliero da notificare.

Questo elemento si riferisce all'articolo 8 bis ter, paragrafo 14, lettera d), della Direttiva 2018/822/UE.

Elemento	Attributo	Dimensione	Tipo	Requisito
Reason	N/A	N/A	dac6:DisclosureStatus_EnumType	Optional

XPath: DAC6_Arrangement/./DisclosureInformation/Reason

L'elemento **Reason** indica l'evento che ha fatto scattare l'obbligo Disclosure. Le voci consentite sono:

- **DAC6701** - L'accordo è reso disponibile per l'implementazione;
- **DAC6702** - L'accordo è pronto per l'attuazione;
- **DAC6703** - Il primo passo nell'attuazione dell'accordo è stato fatto o sarà fatto.
- **DAC6704** - Fornitura di aiuto, assistenza o consulenza.

Questi valori sono definiti ai sensi dell'articolo 8 bis ter, paragrafo 1, della Direttiva 2018/822/UE.

Elemento	Attributo	Dimensione	Tipo	Requisito
Summary	N/A	N/A	dac6:Summary_Type	Mandatory

XPath: DAC6_Arrangement/./DisclosureInformation/Summary

L'elemento **Summary** permette la libera descrizione narrativa del meccanismo, *cit. "un riassunto del contenuto del meccanismo transfrontaliero soggetto all'obbligo di notifica, incluso il riferimento al nome con il quale è comunemente noto e una descrizione in termini astratti delle pertinenti attività economiche o dei meccanismi, senza divulgare un segreto commerciale, industriale o professionale o un processo commerciale o informazioni la cui comunicazione sarebbe contraria all'ordine pubblico"*.

Questo elemento si riferisce all'articolo 8 bis ter, paragrafo 14, lettera c) della Direttiva 2018/822/UE.

Elemento	Attributo	Dimensione	Tipo	Requisito
NationalProvision	language	N/A	dac6:StringMin1Max4000_Type	Mandatory

XPath: DAC6_Arrangement/./DisclosureInformation/NationalProvision

XPath: DAC6_Arrangement/./DisclosureInformation/NationalProvision/@Language

L'elemento complesso **NationalProvision** è ripetibile e descrive in dettaglio le disposizioni nazionali che costituiscono la base del meccanismo transfrontaliero da segnalare.

L'attributo **@language** specifica la lingua in cui è scritto il testo.

Nota: si raccomanda di fornire le informazioni sia in italiano che in inglese, specificando **@language='EN'** e **@language='IT'**.

Questo elemento si riferisce all'Art. 8 bis ter, Paragrafo 14, Lettera e), della Direttiva 2018/822/UE.

Elemento	Attributo	Dimensione	Tipo	Requisito
Amount	currCode	N/A	Amount_Type	Mandatory

XPath: DAC6_Arrangement/./DisclosureInformation/Amount

XPath: DAC6_Arrangement/./DisclosureInformation/NationalProvision/@currCode

L'elemento **Amount** permette di specificare il valore del meccanismo transfrontaliero soggetto all'obbligo di notifica.

L'attributo **@currCode** fornisce il codice valuta del valore.

Questo elemento si riferisce all'Art. 8 bis ter, Paragrafo14, Lettera f) della Direttiva 2018/822/UE.

Elemento	Attributo	Dimensione	Tipo	Requisito
ArrangementChart	N/A	N/A	dac6:ArrangementChart_Type	Optional

XPath: DAC6_Arrangement/./DisclosureInformation/ArrangementChart

L'elemento complesso **ArrangementChart** contiene informazioni dettagliate sulla struttura e le caratteristiche del meccanismo transfrontaliero soggetto all'obbligo di notifica.

Elemento	Attributo	Dimensione	Tipo	Requisito
ConcernedMS	N/A	N/A	iso:MSCountryCode_Type	Mandatory

XPath: DAC6_Arrangement/./DisclosureInformation/ConcernedMSs/ConcernedMS

L'elemento **ConcernedMS** è ripetibile e consente *cit. "l'identificazione dello Stato membro del contribuente o dei contribuenti e degli eventuali altri Stati membri che sono suscettibili di essere interessati dal meccanismo transfrontaliero soggetto all'obbligo di notifica"*.

Nella lista dei **ConcernedMS** si **devono** inserire **almeno** gli Stati membri (non eventuali giurisdizioni extra-EU), che sono presenti in tutti gli elementi **ResCountryCode** che sono specificati nella Disclosure (compresa l'Italia).

Questo elemento si riferisce all'Art. 8 bis ter, paragrafo 14, lettera g) della Direttiva 2018/822/UE.

Elemento	Attributo	Dimensione	Tipo	Requisito
MainBenefitTest1	N/A	N/A	xsd:boolean	Mandatory

XPath: DAC6_Arrangement/./DisclosureInformation/MainBenefitTest1

L'elemento **MainBenefitTest1** rappresenta il "criterio del vantaggio principale", *cit. "tale criterio sarà soddisfatto se è possibile stabilire che il principale vantaggio o uno dei principali vantaggi che una persona, tenuto conto di tutti i fatti e le circostanze pertinenti, si può ragionevolmente attendere da un meccanismo è ottenere un vantaggio fiscale"*.

Se **MainBenefitTest1=true** allora sono resi disponibili i seguenti elementi distintivi:

- A (tutti);
- B (tutti);
- C1bi, C1c, C1d.

Questo elemento si riferisce all'Allegato IV Parte I della Direttiva 2018/822/UE.

Elemento	Attributo	Dimensione	Tipo	Requisito
Hallmarks	N/A	N/A	dac6: Hallmarks_Type	Mandatory

XPath: DAC6_Arrangement/./DisclosureInformation/Hallmarks

L'elemento **Hallmarks** consente di rappresentare il meccanismo transfrontaliero da segnalare come struttura logica, oltre alla descrizione narrativa.

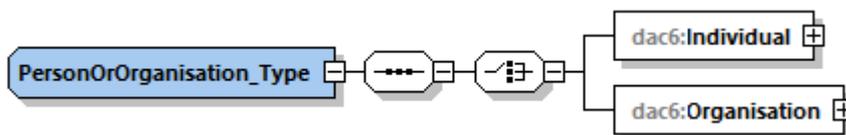
Questo elemento si riferisce all'Allegato IV, Parte II, della Direttiva 2018/822/UE.

6.5 COMMON TYPES

6.5.1 PERSONORORGANISATION_TYPE

In tutti i casi in cui è necessario identificare un **RelevantTaxPayer** (Contribuente) o un **Intermediary** (Intermediario) o una **AffectedPerson** (Persona interessata) o un discloser (persona che presenta la **Disclosing**) nel Dac6XML, si deve scegliere tra **Individual** e **Organisation** per determinare le informazioni anagrafiche di dettaglio:

- *../DAC6Disclosures/Disclosing/ID*
- *../DAC6Disclosures/RelevantTaxPayers/RelevantTaxPayers/ID*
- *../DAC6Disclosures/Intermediaries/Intermediary/ID*
- *../DAC6Disclosures/AffectedPersons/AffectedPerson/AffectedPersonID*
- *../DAC6Disclosures/ArrangementChart/ID*
- *../RelevantTaxPayers/./././AssociatedEnterprise/AssociatedEnterpriseID*
- *../DisclosureInformation/ArrangementChart/ID*

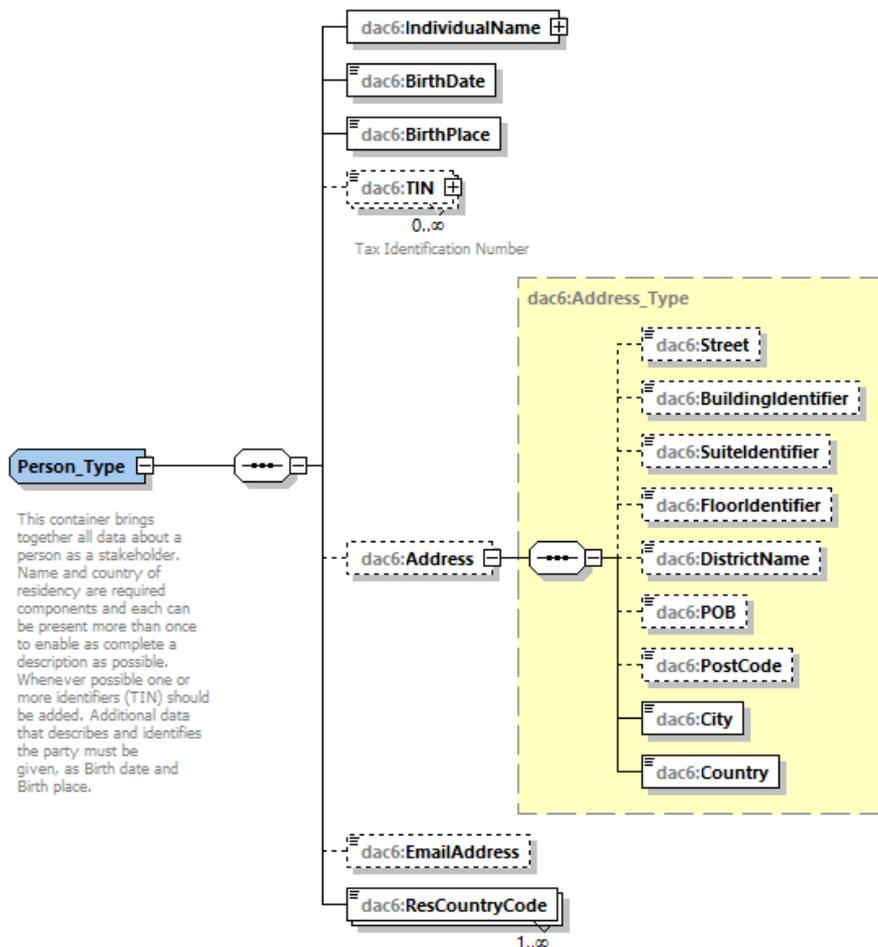


Elemento	Attributo	Dimensione	Tipo	Requisito
Individual	N/A	N/A	dac6:Person_Type	Mandatory

Elemento	Attributo	Dimensione	Tipo	Requisito
Organisation	N/A	N/A	dac6: Organisation_Type	Mandatory

6.5.2 PERSON_TYPE

Il tipo di dato **Person_Type**, descrive le informazioni anagrafiche di identificazione per l'elemento **Individual**.



Gli elementi che compongono l'elemento **Individual** di tipo **Person_Type** sono descritti di seguito:

Elemento	Attributo	Dimensione	Tipo	Requisito
IndividualName	N/A	N/A	NamePerson_Type	Mandatory

L'elemento **IndividualName** viene utilizzato per fornire i dati relativi al nome in forma strutturata.

Elemento	Attributo	Dimensione	Tipo	Requisito
BirthDate	N/A	N/A	xsd:date	Mandatory

L'elemento **BirthDate** è utilizzato per fornire la data di nascita.

Elemento	Attributo	Dimensione	Tipo	Requisito
BirthPlace	N/A	1-200/char	StringMin1Max200_Type	Mandatory

L'elemento **BirthPlace** è utilizzato per fornire il luogo di nascita.

Elemento	Attributo	Dimensione	Tipo	Requisito
TIN	issuedBy	N/A	TIN_Type	Optional

L'elemento **TIN** è ripetibile e contiene il *Numero di identificazione fiscale* rilasciato dall'amministrazione fiscale dello Stato membro di residenza del soggetto persona fisica.

L'attributo **issuedBy** contiene codice del paese di emissione del **TIN**.

In generale, questo elemento è facoltativo e si può omettere **solo nel caso in cui il TIN sia effettivamente sconosciuto**. In tutti gli altri casi **deve** essere fornito.

Regola nazionale: in generale, se qualsiasi **TIN** è t.c. l'attributo **@issuedBy=IT**, allora deve essere un codice fiscale valido (formalmente).

Regola nazionale: se l'elemento **ID** è di un **Disclosing**, allora deve essere specificato almeno un **TIN issuedBy=IT**

Elemento	Attributo	Dimensione	Tipo	Requisito
----------	-----------	------------	------	-----------

Address	N/A	N/A	Address_Type	Optional
---------	-----	-----	--------------	----------

L'elemento **Address** viene utilizzato per fornire l'indirizzo in formato strutturato.

Regola nazionale l'indirizzo **deve** essere fornito sempre, se disponibile.

Elemento	Attributo	Dimensione	Tipo	Requisito
EmailAddress	N/A	N/A	StringMin1Max4000_Type	Optional

L'elemento **EmailAddress** viene utilizzato per fornire l'indirizzo e-mail.

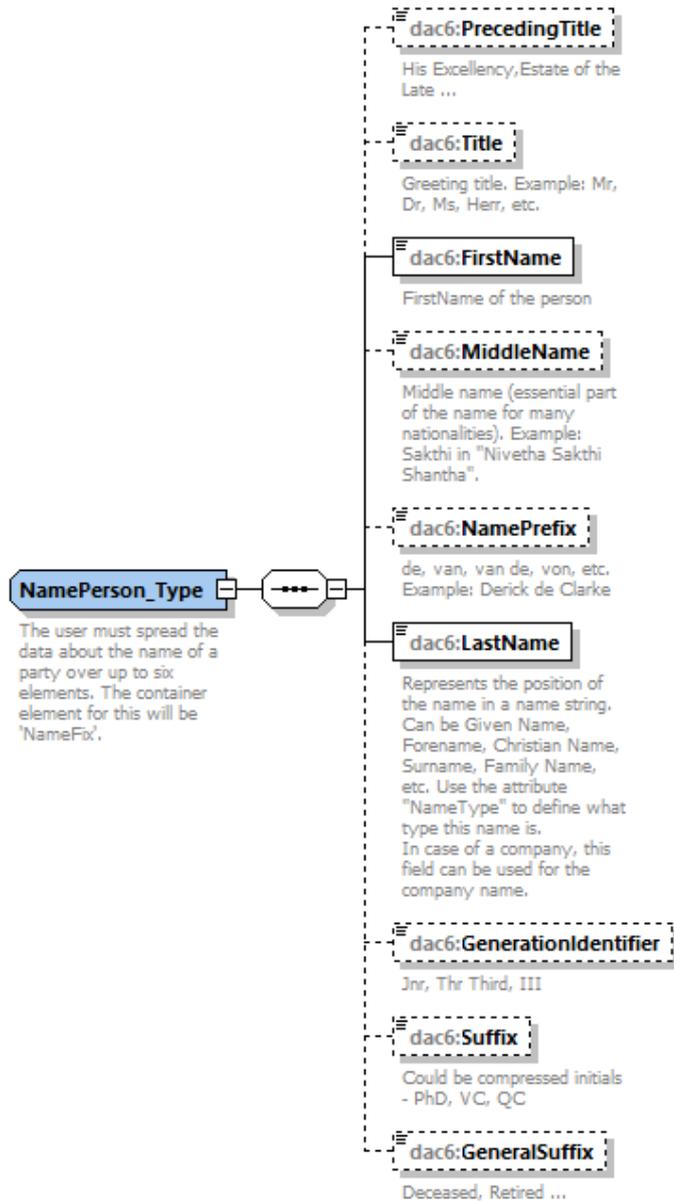
Regola nazionale: se l'elemento **ID** è di un **Disclosing**, allora l'indirizzo email del soggetto che effettua la Disclosure **deve** essere fornito.

Elemento	Attributo	Dimensione	Tipo	Requisito
ResCountryCode	N/A	2/char	iso:CountryCode_Type	Mandatory

L'elemento **ResCountryCode** è ripetibile e descrive il codice ISO del paese di residenza fiscale della persona fisica.

6.5.3 NAMEPERSON_TYPE

Il tipo di dato **NamePerson_Type** permette di riportare il nome di una persona nel modo più dettagliato possibile.

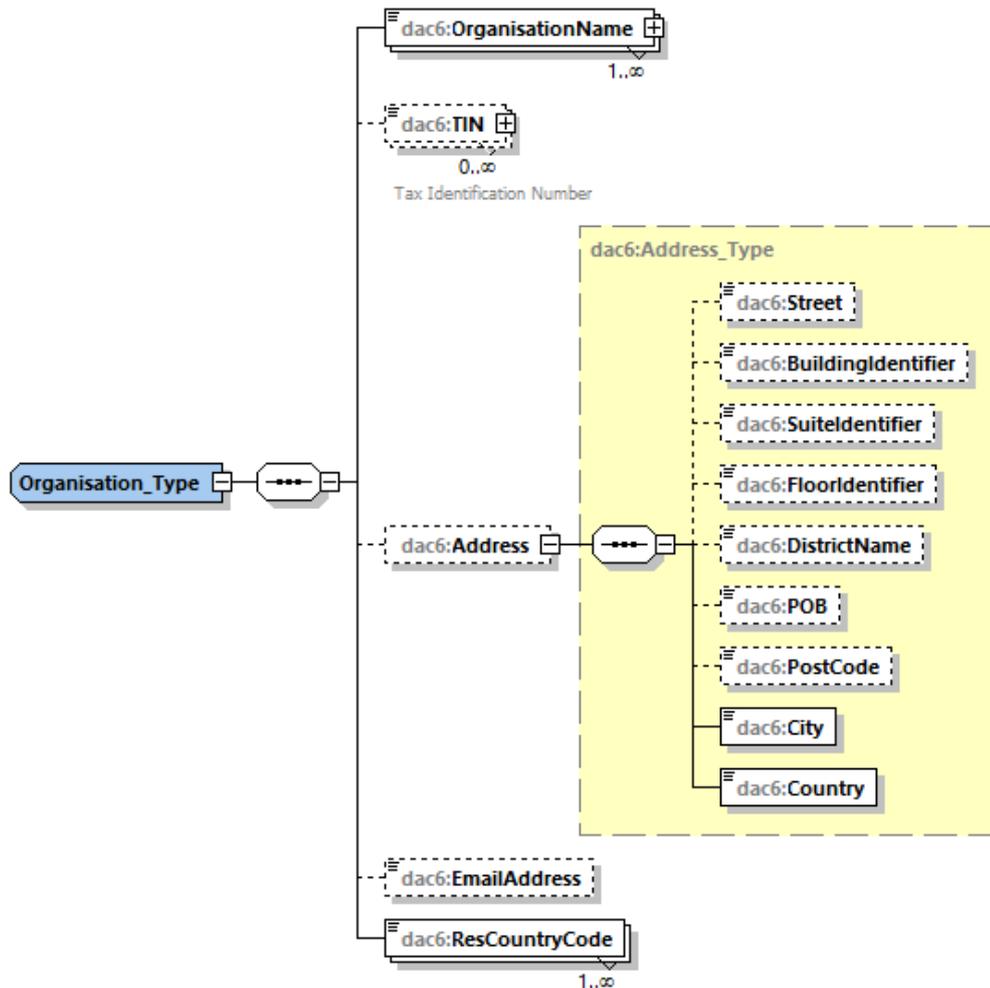


Gli elementi che compongono l'elemento **NamePerson** di tipo **NamePerson_Type** sono descritti di seguito:

Elemento	Attributo	Dimensione	Tipo	Requisito
PrecedingTitle	N/A	1-200/char	StringMin1Max200_Type	Optional
Title	N/A	1-200/char	StringMin1Max200_Type	Optional
FirstName	N/A	1-200/char	StringMin1Max200_Type	Mandatory
MiddleName	N/A	1-200/char	StringMin1Max200_Type	Optional
NamePrefix	N/A	1-200/char	StringMin1Max200_Type	Optional
LastName	N/A	1-200/char	StringMin1Max200_Type	Mandatory
GenerationIdentifier	N/A	1-200/char	StringMin1Max200_Type	Optional
Suffix	N/A	1-200/char	StringMin1Max200_Type	Optional
GeneralSuffix	N/A	1-200/char	StringMin1Max200_Type	Optional

6.5.4 ORGANISATION_TYPE

Il tipo di dato **Organisation_Type**, descrive le informazioni anagrafiche di identificazione per l'elemento **Organisation**.



Gli elementi che compongono l'elemento **Organisation** di tipo **Organisation_Type** sono descritti di seguito:

Elemento	Attributo	Dimensione	Tipo	Requisito
OrganisationName	@language	1-200/char	StringMin1Max200_Type	Mandatory

L'elemento **OrganisationName** **deve** contenere la denominazione legale completa del soggetto, compresa la denominazione nazionale per la forma giuridica, come indicato nel suo statuto o in qualsiasi documento simile.

L'attributo **@language** fornisce la lingua in cui il nome è stato scritto.

Elemento	Attributo	Dimensione	Tipo	Requisito
TIN	issuedBy	1-200/chr	TIN_Type	Optional

L'elemento **TIN** è ripetibile e contiene il *Numero di identificazione fiscale* rilasciato dall'amministrazione fiscale dello Stato membro di residenza del soggetto persona giuridica.

In generale, questo elemento è facoltativo e si può omettere **solo nel caso in cui il TIN sia effettivamente sconosciuto**. In tutti gli altri casi **deve** essere fornito.

Regola nazionale: in generale, se qualsiasi **TIN** è t.c. l'attributo **@issuedBy=IT**, allora deve essere un codice fiscale valido (formalmente).

Regola nazionale: se l'elemento **ID** è di un **Disclosing**, allora deve essere specificato almeno un **TIN issuedBy=IT**

L'attributo **issuedBy** contiene codice del paese di emissione del TIN.

Elemento	Attributo	Dimensione	Tipo	Requisito
Address	N/A	N/A	Address_Type	Optional

L'elemento **Address** è utilizzato per fornire l'indirizzo di una persona giuridica.

Regola nazionale l'indirizzo **deve** essere fornito sempre, se disponibile

Elemento	Attributo	Dimensione	Tipo	Requisito
EmailAddress	N/A	N/A	StringMin1Max4000_Type	Optional

L'elemento **EmailAddress** viene utilizzato per fornire l'indirizzo e-mail.

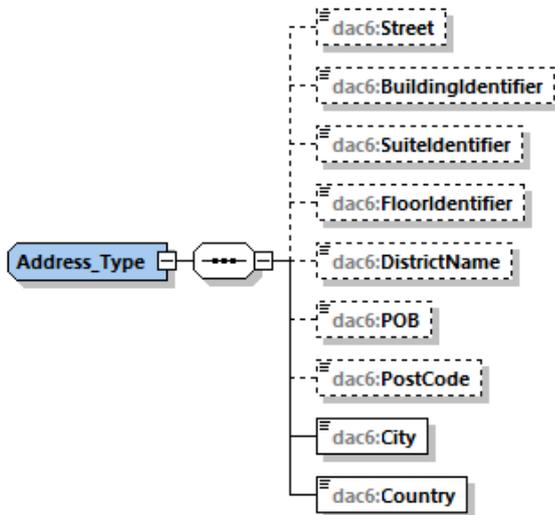
Regola nazionale: se l'elemento **ID** è di un **Disclosing**, allora l'indirizzo email del soggetto che effettua la Disclosure **deve** essere fornito.

Elemento	Attributo	Dimensione	Tipo	Requisito
ResCountryCode	N/A	2/char	iso:CountryCode_Type	Mandatory

L'elemento **ResCountryCode** è ripetibile e descrive il codice ISO del paese di residenza fiscale della persona giuridica.

6.5.5 ADDRESS_TYPE

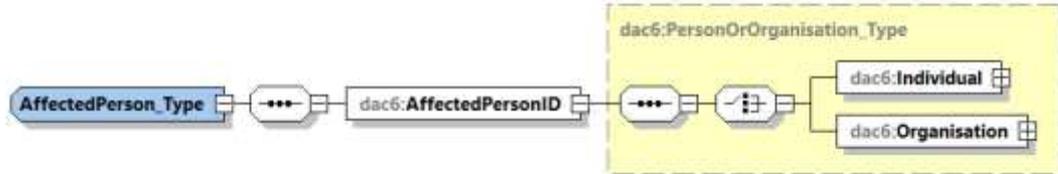
Il tipo di dato **Address_Type** viene utilizzato per fornire informazioni sull'indirizzo di una persona, sia essa **Individual** o **Organisation**.



Gli elementi che compongono l'elemento **Address** di tipo **Address_Type** sono descritti di seguito:

Elemento	Attributo	Dimensione	Tipo	Requisito
Street	N/A	N/A	xsd:string	Optional
BuildingIdentifier	N/A	N/A	xsd:string	Optional
SuiteIdentifier	N/A	N/A	xsd:string	Optional
FloorIdentifier	N/A	N/A	xsd:string	Optional
DistrictName	N/A	N/A	xsd:string	Optional
POB	N/A	N/A	xsd:string	Optional
PostCode	N/A	N/A	xsd:string	Optional
City	N/A	N/A	xsd:string	Mandatory
Country	N/A	N/A	iso:CountryCode_Type	Mandatory

6.5.6 **AFFECTEDPERSON_TYPE**



XPath: dac6:DAC6_Arrangement/dac6:DAC6Disclosures/dac6:AffectedPersons

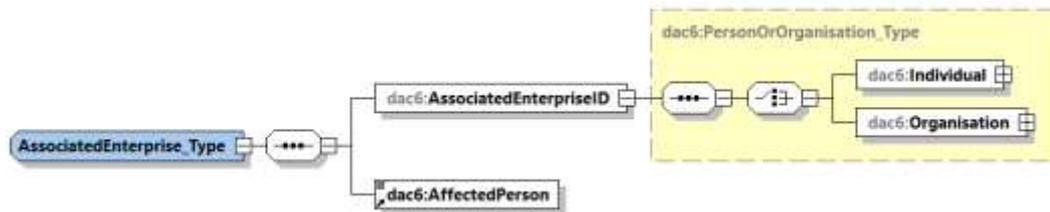
Gli elementi che compongono l'elemento **AffectedPerson** di tipo **AffectedPerson_Type** sono descritti di seguito:

Elemento	Attributo	Dimensione	Tipo	Requisito
AffctedPersonID	N/A	N/A	PersonOrOrganisation_Type	Mandatory

L'elemento **AffctedPersonID** è utilizzato per fornire informazioni di identificazione di qualunque altra persona nello Stato membro che potrebbe essere interessata dal meccanismo transfrontaliero soggetto all'obbligo di notifica, sia essa **Individual** o **Organisation**.

Questo elemento si riferisce all'Art. 8 bis ter, Paragrafo 14, Lettera h) della Direttiva 2018/822/UE.

6.5.7 **ASSOCIATEDENTERPRISE_TYPE**



XPath: DAC6_Arrangement/./RelevantTaxPayers/./././AssociatedEnterpriseID

Gli elementi che compongono l'elemento **AssociatedEnterprise** di tipo **AssociatedEnterprise_Type** sono descritti di seguito:

Elemento	Attributo	Dimensione	Tipo	Requisito
AssociatedEnterpriseID	N/A	N/A	PersonOrOrganisation_Type	Mandatory

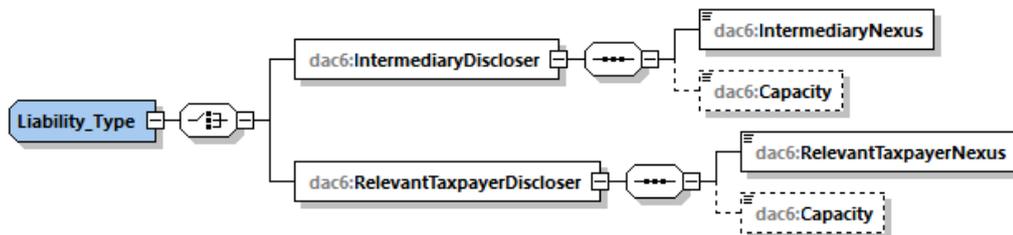
L'elemento **AssociatedEnterpriseID** è utilizzato per fornire informazioni di identificazione di persone che costituiscono imprese associate del contribuente, sia essa un individuo o un'organizzazione.

Questo elemento si riferisce all'Art. 8 bis ter, Paragrafo 14, Lettera a) della Direttiva 2018/822/UE.

Elemento	Attributo	Dimensione	Tipo	Requisito
AffctedPerson	N/A	N/A	xsd:boolean	Mandatory

L'elemento **AffctedPerson** è utilizzato per aggiungere lo stato di Persona interessata ad una specifica impresa associata al riguardo della Disclosure.

6.5.8 LIABILITY_TYPE



XPath: dac6:DAC6_Arrangement/dac6:DAC6Disclosures/dac6:Disclosing/dac6:Liability

Gli elementi che compongono l'elemento **Liability** di tipo **Liability_Type** sono descritti di seguito:

Elemento	Attributo	Dimensione	Tipo	Requisito
IntermediaryNexus	N/A	N/A	IntermediaryNexus_EnumType	Mandatory

Nel caso in cui l'Intermediario sia tenuto a presentare alle autorità competenti di più di uno Stato membro informazioni sui meccanismi transfrontalieri da segnalare, l'elemento **IntermediaryNexus** chiarisce il motivo per cui le informazioni saranno presentate solo all'autorità competente dello Stato membro selezionato.

I valori consentiti sono:

- **INEXa** - lo Stato membro in cui l'intermediario è residente a fini fiscali;
- **INEXb** - lo Stato membro in cui l'intermediario dispone di una stabile organizzazione, tramite la quale sono forniti i servizi con riguardo al meccanismo;
- **INEXc** - lo Stato membro in cui l'intermediario è costituito o dal cui diritto è disciplinato;
- **INEXd** - lo Stato membro in cui l'intermediario è registrato presso un'associazione professionale di servizi in ambito legale, fiscale o di consulenza.

Questi valori sono definiti ai sensi dell'Art. 8 bis ter, Paragrafo 3, della Direttiva 2018/822/UE.

Elemento	Attributo	Dimensione	Tipo	Requisito
Capacity	N/A	N/A	IntermediaryCapacity_EnumType	Optional

L'elemento **IntermediaryDiscloser/Capacity** di tipo **IntermediaryCapacity_EnumType** indica il ruolo dell'Intermediario in questo caso che presenta la Disclosure (già descritto per **Intermediary/Capacity**, a cui si rimanda).

Elemento	Attributo	Dimensione	Tipo	Requisito
RelevantTaxpayerNexus	N/A	N/A	TaxpayerCapacity_EnumType	Mandatory

Nel caso in cui il Contribuente sia tenuto a presentare alle autorità competenti di più di uno Stato membro informazioni sui meccanismi transfrontalieri da segnalare, l'elemento **RelevantTaxpayerNexus** chiarisce il motivo per cui le informazioni saranno presentate solo all'autorità competente dello Stato membro selezionato. I valori consentiti sono:

- **RTNEXa** - lo Stato membro in cui il contribuente è residente a fini fiscali;
- **RTNEXb** - lo Stato membro in cui il contribuente dispone di una stabile organizzazione che beneficia del meccanismo;
- **RTNEXc** - lo Stato membro in cui il contribuente percepisce un reddito o genera utili, pur non essendo residente a fini fiscali e non disponendo di una stabile organizzazione in alcun Stato membro;
- **RTNEXd** - lo Stato membro in cui il contribuente svolge un'attività, pur non essendo residente a fini fiscali e non disponendo di una stabile organizzazione in alcun Stato membro.

Questi valori sono definiti ai sensi dell'Art. 8 bis ter, Paragrafo 7, della direttiva 2018/822/UE.

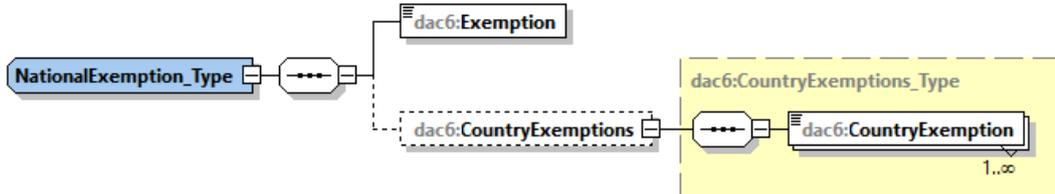
Elemento	Attributo	Dimensione	Tipo	Requisito
Capacity	N/A	N/A	TaxpayerCapacity_EnumType	Optional

L'elemento **RelevantTaxpayerDiscloser/Capacity** di tipo **TaxpayerCapacity_EnumType** indica il ruolo del contribuente rispetto alla Disclosure. In linea con le regole della Disclosure. Le voci consentite sono:

- **DAC61104** - Professional secrecy of intermediary;
- **DAC61105** - Intermediary in non-EU country
- **DAC61106** - In-house Arrangement.

Tali valori sono definiti ai sensi dell'articolo 8 bis ter, Paragrafo 6, della direttiva 2018/822/UE.

6.5.9 NATIONAL EXEMPTION_TYPE



XPath: `DAC6_Arrangement/DAC6Disclosures/./Intermediary/NationalExemption`

Gli elementi che compongono l'elemento **NationalExemption** di tipo **NationalExemption_Type** sono descritti di seguito:

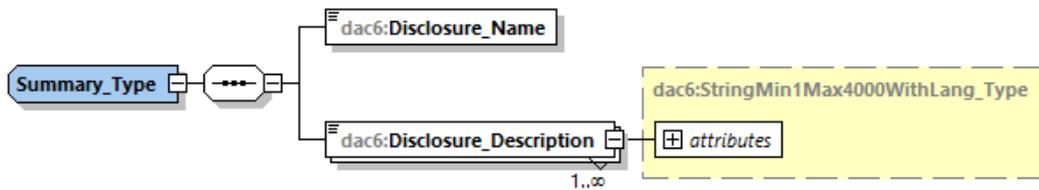
Elemento	Attributo	Dimensione	Tipo	Requisito
Exemption	N/A	N/A	xsd:boolean	Mandatory

L'elemento **Exemption** di tipo elementare (boolean) indica se un **Intermediary** è esente o meno dall'obbligo di segnalazione.

Elemento	Attributo	Dimensione	Tipo	Requisito
CountryExemption	N/A	N/A	iso:CountryCode_Type	Mandatory

L'elemento **CountryExemption** è ripetibile ed è utilizzato per mostrare in quali Stati membri l'**Intermediary** è esentato dall'obbligo di segnalazione (se l'elemento **Exemption** assume il valore **true**)

6.5.10 SUMMARY_TYPE



XPath: *DAC6_Arrangement/DAC6Disclosures/DisclosureInformation/Summary*

Gli elementi che compongono l'elemento **Summary** di tipo **Summary_Type** sono descritti di seguito:

Elemento	Attributo	Dimensione	Tipo	Requisito
Diclosure_Name	N/A	1-400/char	StringMin1Max400_Type	Mandatory

L'elemento **Diclosure_Name** è utilizzato per fornire un nome comprensibile alla Disclosure.

Elemento	Attributo	Dimensione	Tipo	Requisito
Diclosure_Description	@language	1-4000/char	StringMin1Max4000WithLang_Type	Mandatory

L'elemento **Diclosure_Description** è ripetibile e permette la breve descrizione narrativa della Disclosure, inclusa una descrizione delle caratteristiche del meccanismo in un formato di testo libero.

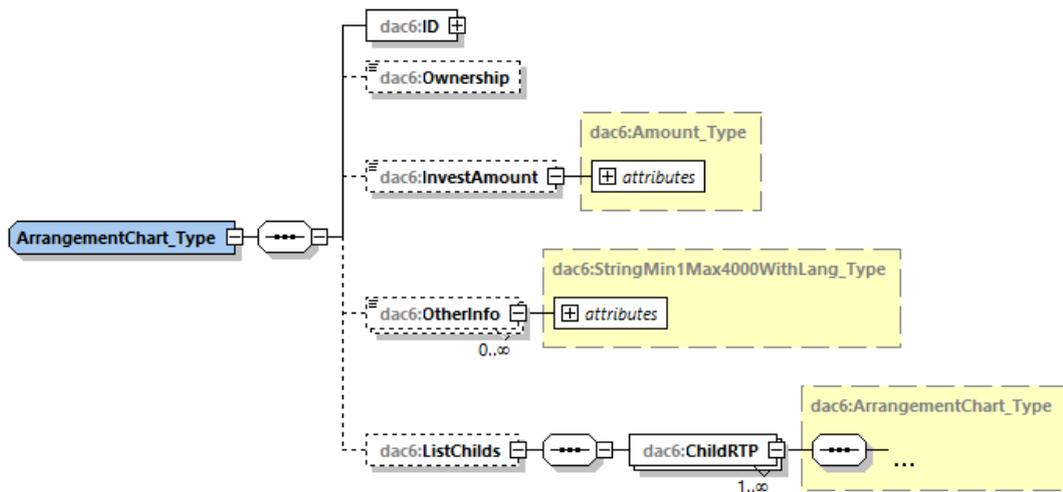
L'attributo **@language** specifica il linguaggio utilizzato per fornire la descrizione.

Regola nazionale: è obbligatorio fornire le informazioni nell'elemento **Diclosure_Description** sia in italiano (**@language='IT'**) sia in inglese (**@language='EN'**).

6.5.11 ARRANGEMENTCHART_TYPE

Il tipo di dato **ArrangementChart_Type** consente di rappresentare il meccanismo come una struttura logica aggiuntiva alla sua descrizione narrativa qualora la persona che presenta la Disclosure lo ritenga utile per l'esecuzione del meccanismo. Esso consente la rappresentazione di ogni entità o individuo coinvolto nel meccanismo, compresa la sua proprietà (in percentuale) e gli importi investiti per il meccanismo rispetto a tale entità o individuo. Consente inoltre di descrivere ulteriormente il ruolo, il capitale e il flusso di cassa a ciascun livello della struttura.

Ai fini dell'inserimento delle informazioni nell'elemento **ArrangementChart**, il punto di partenza, in cima al grafico, è il contribuente e i suoi investimenti e/o la sua proprietà in altre persone. In base alle necessità, il grafico può poi essere esteso a sottolivelli, ripetendo l'elemento **ArrangementChart** in cosiddetti figli (struttura ricorsiva).



XPath: DAC6_Arrangement/DAC6Disclosures/DisclosureInformation/ArrangementChart

Gli elementi che compongono l'elemento **ArrangementChart** di tipo **ArrangementChart_Type** sono descritti di seguito:

Elemento	Attributo	Dimensione	Tipo	Requisito
ID	N/A	N/A	PersonOrOrganisation_Type	Mandatory

L'elemento **ArrangementChart/ID** contiene le informazioni di identificazione di ogni persona, **Organisation** o **Individual diversa dagli intermediari** rilevanti per

descrivere la struttura del meccanismo, in accordo con le persone **Organisation** o **Individual** che sono già state inserite all'interno della Disclosure.

Elemento	Attributo	Dimensione	Tipo	Requisito
Ownership	N/A	N/A	Percentage_Type	Optional

L'elemento **Ownership** di tipo **Percentage_Type** permette di specificare la proprietà dell'entità in percentuale, indicando un numero compreso tra 0 e 100. Non deve essere fornito per l'elemento **ArrangementChart** di livello superiore.

Elemento	Attributo	Dimensione	Tipo	Requisito
InvestAmount	currCode	N/A	Amount_Type	Optional

L'elemento **InvestAmount** di tipo **Amount_Type** permette di specificare l'importo dell'investimento nell'entità (valori interi, senza decimali). Non deve essere fornito per l'elemento **ArrangementChart** di livello superiore.

L'attributo **currCode** fornisce il codice della valuta dell'importo.

Elemento	Attributo	Dimensione	Tipo	Requisito
OtherInfo	@language	1-4000/char	StringMin1Max4000WithLang_Type	Optional

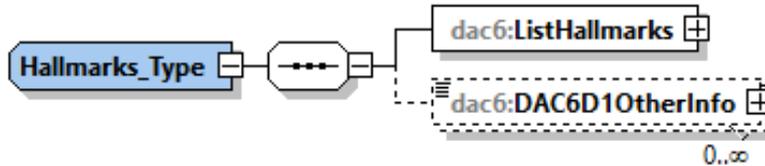
L'elemento **OtherInfo** permette di specificare, per ogni persona o **Organisation** o **Individual** nell'organigramma dell'**ArrangementChart**, ogni informazione rilevante rispetto al ruolo della persona o **Organisation** o **Individual**, così come pure *il collegamento* le persone o o **Organisation** o **Individual** di livello inferiore. Tali informazioni potrebbero ad esempio includere dettagli sugli accordi contrattuali o legali, il capitale investito, i flussi di cassa annuali e la natura del legame tra due livelli (ad esempio, azionista, beneficiario del fiduciario, agente, ecc.) Si tratta di un elemento ripetibile in un formato di testo libero di 4000 caratteri ciascuno.

Elemento	Attributo	Dimensione	Tipo	Requisito
ListChilds	@language	N/A	ArrangementChart_Type	Optional

L'elemento **ListChilds** di tipo **ArrangementChart_Type** permette di creare il livello inferiore dei sotto elementi di una persona o **Organisation** o **Individual** nell'organigramma chart (ad esempio, per rappresentare un'entità completamente di proprietà del contribuente). L'elemento può essere fornito solo quando un organigramma precedentemente inserito abbia dei figli.

6.5.12 HALLMARKS_TYPE

Questo tipo considera l'elenco degli elementi distintivi applicabili alla Disclosure da presentare.



XPath: DAC6_Arrangement/DAC6Disclosures/DisclosureInformation/Hallmarks

Gli elementi che compongono l'elemento **Hallmarks** di tipo **Hallmarks_Type** sono descritti di seguito:

Elemento	Attributo	Dimensione	Tipo	Requisito
ListHallmarks	N/A	N/A	ListHallmarks_Type	Mandatory

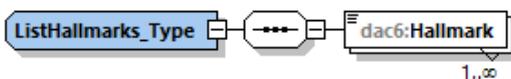
L'elemento **ListHallmarks** di tipo **ListHallmarks_Type** elenca gli elementi distintivi.

Elemento	Attributo	Dimensione	Tipo	Requisito
DAC6D1OtherInfo	@language	N/A	StringMin1Max4000WithLang_Type	Optional

L'elemento **DAC6D1OtherInfo** è ripetibile e descrive la spiegazione che deve essere fornita dalla persona che presenta la Disclosure quando viene selezionato l'elemento distintivo **DAC6D1Other**. Questo elemento è ripetibile per consentire di fornire le spiegazioni in diverse lingue, che si possono specificare nell'attributo **@language**.

6.5.13 LISTHALLMARKS_TYPE

Il tipo di dato **LisyHallmarks_Type** contiene la lista di tutti gli *elementi distintivi* elencati nella DIRETTIVA DEL CONSIGLIO (UE) 2018/822 ALLEGATO IV Parte II.



Elemento	Attributo	Dimensione	Tipo	Requisito
Hallmark	N/A	N/A	HallmarkEnum_Type	Mandatory

L'elemento **Hallmark** di tipo **HallmarkEnum_Type** è ripetibile ed enumera gli elementi distintivi descritti nella direttiva. I valori consentiti sono:

- **DAC6A1** - Un meccanismo in cui il contribuente o un partecipante al meccanismo si impegna a rispettare una condizione di riservatezza che può comportare la non comunicazione ad altri intermediari o alle autorità fiscali delle modalità con cui il meccanismo potrebbe garantire un vantaggio fiscale.
- **DAC6A2a** - Un meccanismo in cui l'intermediario è autorizzato a ricevere una commissione (o un interesse e una remunerazione per i costi finanziari e altre spese) per il meccanismo e tale commissione è fissata in riferimento all'entità del vantaggio fiscale derivante dal meccanismo.
- **DAC6A2b** - Un meccanismo in cui l'intermediario è autorizzato a ricevere una commissione (o un interesse e una remunerazione per i costi finanziari e altre spese) per il meccanismo e tale commissione è fissata in riferimento al fatto che dal meccanismo sia effettivamente derivato un vantaggio fiscale. Ciò includerebbe l'obbligo per l'intermediario di rimborsare parzialmente o totalmente le commissioni se il vantaggio fiscale previsto derivante dal meccanismo non è stato in parte o del tutto conseguito.
- **DAC6A3** - Un meccanismo che ha una documentazione e/o una struttura sostanzialmente standardizzate ed è a disposizione di più contribuenti senza bisogno di personalizzarne in modo sostanziale l'attuazione.
- **DAC6B1** - Un meccanismo in cui un partecipante al meccanismo stesso adotta misure artificiali consistenti nell'acquisire una società in perdita, interromperne l'attività principale e utilizzarne le perdite per ridurre il suo debito d'imposta, anche mediante il trasferimento di tali perdite verso un'altra giurisdizione o l'accelerazione dell'uso di tali perdite.
- **DAC6B2** - Un meccanismo che ha come effetto la conversione del reddito in capitale, doni o altre categorie di reddito tassate a un livello inferiore o esenti da imposta.
- **DAC6B3** - Un meccanismo comprendente operazioni circolari che si traducono in un "carosello" di fondi ("round-tripping"), in particolare tramite il coinvolgimento di entità interposte che non svolgono nessun'altra funzione commerciale primaria o di operazioni che si compensano o si annullano reciprocamente o che presentano altre caratteristiche simili.
- **DAC6C1a** - Un meccanismo che prevede pagamenti transfrontalieri deducibili effettuati tra due o più imprese associate, dove il destinatario non è residente a fini fiscali in alcuna giurisdizione fiscale.

- **DAC6C1bi** - Un meccanismo che prevede pagamenti transfrontalieri deducibili effettuati tra due o più imprese associate, dove nonostante il destinatario sia residente a fini fiscali in una giurisdizione, quest'ultima, non impone alcuna imposta sul reddito delle società o impone un'imposta sul reddito delle società il cui tasso è pari o prossimo a zero.
- **DAC6C1bii** - Un meccanismo che prevede pagamenti transfrontalieri deducibili effettuati tra due o più imprese associate, dove nonostante il destinatario sia residente a fini fiscali in una giurisdizione, quest'ultima, è inserita in un elenco di giurisdizioni di paesi terzi che sono state valutate collettivamente dagli Stati membri o nel quadro dell'OCSE come non cooperative.
- **DAC6C1c** - Un meccanismo che prevede pagamenti transfrontalieri deducibili effettuati tra due o più imprese associate, dove il pagamento beneficia di un'esenzione totale dalle imposte nella giurisdizione in cui il destinatario è residente a fini fiscali.
- **DAC6C1d** - Un meccanismo che prevede pagamenti transfrontalieri deducibili effettuati tra due o più imprese associate, dove il pagamento beneficia di un regime fiscale preferenziale nella giurisdizione in cui il destinatario è residente a fini fiscali.
- **DAC6C2** - Per lo stesso ammortamento sul patrimonio sono chieste detrazioni in più di una giurisdizione.
- **DAC6C3** - È chiesto lo sgravio dalla doppia tassazione rispetto allo stesso elemento di reddito o capitale in più di una giurisdizione.
- **DAC6C4** - Esiste un meccanismo che include trasferimenti di attivi e in cui vi è una differenza significativa nell'importo considerato dovuto come contropartita degli attivi nelle giurisdizioni interessate.
- **DAC6D1a** - Un meccanismo che può avere come effetto di compromettere l'obbligo di comunicazione imposto dalle leggi che attuano la normativa dell'Unione o eventuali accordi equivalenti sullo scambio automatico di informazioni sui conti finanziari, compresi accordi con i paesi terzi, o che trae vantaggio dall'assenza di tale normativa o tali accordi. Detti meccanismi includono l'uso di un conto, prodotto o investimento che non è un conto finanziario, o non appare come tale, ma ha caratteristiche sostanzialmente simili a quelle di un conto finanziario.
- **DAC6D1b** - Un meccanismo che può avere come effetto di compromettere l'obbligo di comunicazione imposto dalle leggi che attuano la normativa dell'Unione o eventuali accordi equivalenti sullo scambio automatico di informazioni sui conti finanziari, compresi accordi con i paesi terzi, o che trae vantaggio dall'assenza di tale normativa o tali accordi. Detti meccanismi includono il trasferimento di conti o attività finanziari in giurisdizioni che non sono vincolate dallo scambio automatico di informazioni sui conti finanziari con lo Stato di residenza del contribuente, o l'utilizzo di tali giurisdizioni.

- **DAC6D1c** - Un meccanismo che può avere come effetto di compromettere l'obbligo di comunicazione imposto dalle leggi che attuano la normativa dell'Unione o eventuali accordi equivalenti sullo scambio automatico di informazioni sui conti finanziari, compresi accordi con i paesi terzi, o che trae vantaggio dall'assenza di tale normativa o tali accordi. Detti meccanismi includono la riclassificazione di redditi e capitali come prodotti o pagamenti che non sono soggetti allo scambio automatico di informazioni sui conti finanziari.
- **DAC6D1d** - Un meccanismo che può avere come effetto di compromettere l'obbligo di comunicazione imposto dalle leggi che attuano la normativa dell'Unione o eventuali accordi equivalenti sullo scambio automatico di informazioni sui conti finanziari, compresi accordi con i paesi terzi, o che trae vantaggio dall'assenza di tale normativa o tali accordi. Detti meccanismi includono il trasferimento o la conversione di un'istituzione finanziaria, o di un conto finanziario o delle relative attività in un'istituzione finanziaria o in un conto o in attività finanziari non soggetti a comunicazione nell'ambito dello scambio automatico di informazioni sui conti finanziari.
- **DAC6D1e** - Un meccanismo che può avere come effetto di compromettere l'obbligo di comunicazione imposto dalle leggi che attuano la normativa dell'Unione o eventuali accordi equivalenti sullo scambio automatico di informazioni sui conti finanziari, compresi accordi con i paesi terzi, o che trae vantaggio dall'assenza di tale normativa o tali accordi. Detti meccanismi includono il ricorso a soggetti, meccanismi o strutture giuridici che eliminano o hanno lo scopo di eliminare la comunicazione di informazioni su uno o più titolari di conti o persone che esercitano il controllo sui conti nell'ambito dello scambio automatico di informazioni sui conti finanziari.
- **DAC6D1f** - Un meccanismo che può avere come effetto di compromettere l'obbligo di comunicazione imposto dalle leggi che attuano la normativa dell'Unione o eventuali accordi equivalenti sullo scambio automatico di informazioni sui conti finanziari, compresi accordi con i paesi terzi, o che trae vantaggio dall'assenza di tale normativa o tali accordi. Detti meccanismi includono meccanismi che compromettono le procedure di adeguata verifica utilizzate dalle istituzioni finanziarie per ottemperare agli obblighi di comunicazione di informazioni sui conti finanziari o ne sfruttano le debolezze, compreso l'uso di giurisdizioni con regimi inadeguati o deboli di attuazione della legislazione antiriciclaggio o con requisiti di trasparenza deboli per quanto riguarda le persone giuridiche o i dispositivi giuridici.
- **DAC6D1Other** - Elementi distintivi specifici relativi allo scambio automatico di informazioni e alla titolarità effettiva *che non sono elencati esplicitamente nell'elenco degli elementi distintivi della categoria D*. L'elenco degli elementi distintivi di cui al punto **D1** non è esaustivo. Pertanto, potrebbe essere possibile selezionare questa voce se non si applica nessuna delle scelte specifiche di cui al punto D1.
- **DAC6D2**

- a) - Un meccanismo che comporta una catena di titolarità legale o effettiva non trasparente, con l'utilizzo di persone, dispositivi giuridici o strutture giuridiche che non svolgono un'attività economica sostanziale supportata da personale, attrezzatura, attività e locali adeguati.
- b) - Un meccanismo che comporta una catena di titolarità legale o effettiva non trasparente, con l'utilizzo di persone, dispositivi giuridici o strutture giuridiche che sono costituiti, gestiti, residenti, controllati o stabiliti in una giurisdizione diversa dalla giurisdizione di residenza di uno o più dei titolari effettivi delle attività detenute da tali persone, dispositivi giuridici o strutture giuridiche.
- c) - Un meccanismo che comporta una catena di titolarità legale o effettiva non trasparente, con l'utilizzo di persone, dispositivi giuridici o strutture giuridiche in cui i titolari effettivi di tali persone, dispositivi giuridici o strutture giuridiche, quali definiti dalla direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio, sono resi non identificabili.
- **DAC6E1** - Un meccanismo che comporta l'uso di norme "porto sicuro" (safe harbour) unilaterali.
- **DAC6E2**
 - a) Un meccanismo che comporta il trasferimento di beni immateriali di difficile valutazione. Si intende per "beni immateriali di difficile valutazione" (hard-to-value intangibles) quei beni immateriali o i diritti su beni immateriali, per i quali al momento del loro trasferimento tra imprese associate non esistono affidabili transazioni comparabili.
 - b) Un meccanismo che comporta il trasferimento di beni immateriali di difficile valutazione. Si intende per "beni immateriali di difficile valutazione" (hard-to-value intangibles) quei beni immateriali o i diritti su beni immateriali, per i quali al momento del loro trasferimento tra imprese associate al momento della definizione dell'accordo, le proiezioni dei flussi di cassa futuri o del reddito derivante dal bene immateriale trasferito o le assunzioni utilizzate nella sua valutazione sono altamente incerte, rendendo difficile prevedere il livello di successo finale del bene immateriale trasferito.
- **DAC6E3** - Un meccanismo che implica un trasferimento transfrontaliero infragruppo di funzioni e/o rischi e/o attività, se la previsione annuale degli utili del cedente o dei cedenti al lordo di interessi e imposte (EBIT), nel periodo di tre anni successivo al trasferimento, è inferiore al 50 % della previsione annuale degli EBIT del cedente o cedenti in questione in mancanza di trasferimento.

Attenzione: se **MainBenefitTest1** è **true** possono essere selezionati anche i seguenti elementi distintivi: **DAC6A**, **DAC6B**, **DAC6C1bi**, **DAC6C1c**, **DAC6C1d**.

7. TIPOLOGIA DI ARRANGEMENT E RELATIVE PRIME VERSIONI DI DISCLOSURE

Definizione di un Arrangement: la presentazione di una prima versione di una Disclosure, determina e definisce il tipo di Arrangement a cui essa è collegata. Se si presenta una prima versione di una Disclosure collegata ad un meccanismo commerciabile (DMA) allora, l'Arrangement che sarà definito nel sistema nazionale, sarà un Marketable Arrangement, ovvero se si presenta una prima versione di una Disclosure collegata ad un meccanismo su misura (DBA), allora l'Arrangement che sarà definito nel sistema nazionale sarà un Bespoke Arrangement.

Vincoli delle Disclosure rispetto all'Arrangement: ad un Arrangement di un certo tipo (MA/BA) potranno essere collegate solo Disclosure dello stesso tipo. Per esempio, se un Arrangement è di tipo BA, allora potranno essere collegate ad esso solo Disclosure di tipo DBA e quindi, se un soggetto obbligato presenta una Disclosure di tipo DMA utilizzando erroneamente un ArrangementID che riferisce un Arrangement di tipo BA, otterrà lo scarto della comunicazione.

7.1 PRIMA VERSIONE DI UNA DISCLOSURE DI TIPO DBA

Una Disclosure si dice di tipo DBA quando **non** è collegata ad un Marketable Arrangement.

Per quanto concerne le modalità di presentazione della prima versione di una DBA, il soggetto obbligato presenta la Disclosure con **ArrangementID** e **DisclosureID=default**. Se la prima versione della Disclosure viene accettata, sarà rilasciato un D-ID tramite la ricevuta di accettazione. La coppia A-ID e D-ID dovrà essere sempre utilizzata dallo stesso soggetto obbligato per tutte le comunicazioni successive concernenti la Disclosure, quali correttive e annullamenti.

La prima versione di una Disclosure di tipo DBA è caratterizzata dai seguenti principali blocchi di informazione:

- 1) **DAC6_Arrangement/Header/MessageRefId**, deve contenere un identificativo *sempre univoco nel tempo e nello spazio* tale che XX=BA;
- 2) **DAC6_Arrangement/ArrangementID**, se non dispone di un A-ID assegnato, specificare **default**, altrimenti utilizzare A-ID estero ricevuto da altro intermediario;
- 3) **DAC6_Arrangement/DAC6Disclosures/DisclosureID**, deve valere **default**;

- 4) **DAC6_Arrangement/DAC6Disclosures/DisclosureImportInstruction**, deve valere **DAC6INI** perché è una Disclosure nuova, non ancora registrata sulla Central Directory;
- 5) **DAC6_Arrangement/DAC6Disclosures/InitialDisclosureMA**, deve valere **false** perché non è una DMA;
- 6) **DAC6_Arrangement/DAC6Disclosures/RelevantTaxPayers**, è obbligatorio;
- 7) **DAC6_Arrangement/DAC6Disclosures/RelevantTaxPayers/RelevantTaxpayer/TaxpayerImplementingDate**, non deve essere dichiarato;
- 8) **DAC6_Arrangement/DAC6Disclosures/Intermediaries**, se presenti;
- 9) **DAC6_Arrangement/DAC6Disclosures/AffectedPersons**, se presenti;
- 10) **DAC6_Arrangement/DAC6Disclosures/DisclosureInformation**, obbligatorio;
- 11) **DAC6_Arrangement/DAC6Disclosures/DisclosureInformation/ArrangementChart**, è possibile definire il grafico di tipo organigramma.

La prima versione di una Disclosure di tipo DBA deve essere presentata entro i trenta giorni previsti da quando l'intermediario o il contribuente, se del caso, ha l'obbligo di notifica, diversamente può incorrere in un regime sanzionatorio.

La prima versione di una Disclosure può essere successivamente corretta (nuove versioni) o annullata, sotto determinate condizioni che sono spiegate nei paragrafi successivi.

7.2 PRIMA VERSIONE DI UNA DISCLOSURE DI TIPO DMA

Una Disclosure si dice di tipo DMA quando è collegata ad un Marketable Arrangement.

La prima versione di una Disclosure di tipo DMA può essere iniziale (*Initial DMA*) se il soggetto obbligato deve descrivere la struttura della Disclosure, o successiva (*subsequent DMA*) se il soggetto obbligato deve aggiornare i dati inizialmente presentati con cadenza trimestrale, relativamente ai soli contribuenti a cui è stato venduto il meccanismo. A seconda del momento della commercializzazione, anche la *Initial DMA* può contenere una lista iniziale di contribuenti.

7.2.1 DISCLOSURE DI TIPO INITIAL DMA

Una Disclosure *initial DMA* è di una Disclosure iniziale collegata ad un Marketable Arrangement.

Per quanto concerne le modalità di presentazione della prima versione di una *initial DMA*, il soggetto obbligato presenta la Disclosure con **ArrangementID** e **DisclosureID=default**. Se la prima versione della Disclosure viene accettata, sarà rilasciato un D-ID tramite la ricevuta di accettazione. La coppia A-ID e D-ID dovrà essere sempre utilizzata dallo stesso soggetto obbligato per tutte le comunicazioni successive concernenti la Disclosure collegata all'Arrangement, quali correttive e/annullamenti.

La prima versione di una Disclosure di tipo *initial DMA* è caratterizzata dai seguenti principali blocchi di informazione:

- 1) **DAC6_Arrangement/Header/MessageRefId**, deve contenere un identificativo *sempre univoco nel tempo e nello spazio* tale che *XX=MA*;
- 2) **DAC6_Arrangement/ArrangementID**, se non dispone di un A-ID assegnato, specificare **default**, altrimenti utilizzare A-ID estero ricevuto da altro intermediario;
- 3) **DAC6_Arrangement/DAC6Disclosures/DisclosureID**, deve valere **default**;
- 4) **DAC6_Arrangement/DAC6Disclosures/DisclosureImportInstruction**, deve valere **DAC6INI** perché è una nuova Disclosure non ancora registrata sulla Central Directory;
- 5) **DAC6_Arrangement/DAC6Disclosures/InitialDisclosureMA**, deve valere **true** perché è una *initial DMA*;
- 6) **DAC6_Arrangement/DAC6Disclosures/RelevantTaxPayers**, se presenti;
- 7) **DAC6_Arrangement/DAC6Disclosures/RelevantTaxPayers/RelevantTaxpayer/TaxpayerImplementingDate** obbligatorio se specificato **RelevantTaxpayer**;
- 8) **DAC6_Arrangement/DAC6Disclosures/Intermediaries**, se presenti;
- 9) **DAC6_Arrangement/DAC6Disclosures/AffectedPersons**, se presenti;

- 10) **DAC6_Arrangement/DAC6Disclosures/DisclosureInformation**, obbligatorio, in quanto in questo elemento deve essere descritta la struttura dell'Arrangement.;
- 11) **DAC6_Arrangement/DAC6Disclosures/DisclosureInformation/ArrangementChart**, vietato.

La prima versione di una Disclosure di tipo *initial DMA* deve essere presentata entro i trenta giorni previsti da quando l'intermediario o il contribuente, se del caso, ha l'obbligo di notifica, diversamente può incorrere in un regime sanzionatorio.

La Disclosure può essere successivamente corretta o annullata, sotto determinate condizioni che sono spiegate nei paragrafi successivi.

7.2.2 DISCLOSURE DI TIPO SUBSEQUENT DMA

Una Disclosure *subsequent DMA* è la Disclosure successiva collegata ad un Marketable Arrangement, che il soggetto obbligato deve compilare con cadenza trimestrale **qualora debba aggiornare** la lista dei contribuenti a cui ha commercializzato il meccanismo. Tutte le volte che c'è la necessità di aggiornare la lista dei contribuenti, in base alla cadenza trimestrale, il soggetto obbligato dovrà presentare sempre una prima versione di una *subsequent DMA*.

Per quanto concerne le modalità di presentazione della prima versione di una *subsequent DMA*, il soggetto obbligato presenta la Disclosure con **ArrangementID (assegnato e/o noto)** e **DisclosureID=default**. Se la prima versione della Disclosure viene accettata, sarà rilasciato un D-ID tramite la ricevuta di accettazione. La coppia A-ID e D-ID dovrà essere sempre utilizzata dallo stesso soggetto obbligato per tutte le comunicazioni successive concernenti la Disclosure collegata all'Arrangement, quali correttive e/annullamenti.

Attenzione, una *subsequent DMA*, è sempre collegata all' Arrangement definito dalla corrispondente *initial DMA* per cui in tutte prime versioni delle *subsequent DMA*, l'A-ID da riferire dovrà essere sempre quello della *initial DMA*.

La prima versione di una Disclosure di tipo *subsequent DMA* è caratterizzata dai seguenti principali blocchi di informazione:

- 1) **DAC6_Arrangement/Header/MessageRefId**, deve contenere un identificativo *sempre univoco nel tempo e nello spazio* tale che $XX=MA$;

- 2) **DAC6_Arrangement/Header/Timestamp**, deve contenere una marca temporale successiva *alla* precedente **prima versione della Disclosure** e comunque non entro tre mesi da questa;
- 3) **DAC6_Arrangement/ArrangementID**, A-ID assegnato altrimenti utilizzare A-ID estero ricevuto da altro intermediario; **default è vietato**.
- 4) **DAC6_Arrangement/DAC6Disclosures/DisclosureID**, deve valere **default**;
- 5) **DAC6_Arrangement/DAC6Disclosures/DisclosureImportInstruction**, deve valere **DAC6INI** perché è una Disclosure nuova non ancora registrata sulla Central Directory;
- 6) **DAC6_Arrangement/DAC6Disclosures/InitialDisclosureMA**, deve valere **false** perché *non* è una initial DMA;
- 7) **DAC6_Arrangement/DAC6Disclosures/RelevantTaxPayers**, obbligatorio;
- 8) **DAC6_Arrangement/DAC6Disclosures/RelevantTaxPayers/RelevantTaxpayer/TaxpayerImplementingDate** obbligatorio;
- 9) **DAC6_Arrangement/DAC6Disclosures/Intermediaries**, se presenti;
- 10) **DAC6_Arrangement/DAC6Disclosures/AffectedPersons**, se presenti;
- 11) **DAC6_Arrangement/DAC6Disclosures/DisclosureInformation**, vietato;

La prima versione di una Disclosure di tipo *subsequent DMA* deve essere presentata con cadenza trimestrale qualora di debba aggiornare la lista dei contribuenti a cui è stato commercializzato il meccanismo e **comunque non entro tre mesi dalla precedente prima versione della Disclosure precedente**.

La Disclosure può essere successivamente corretta o annullata, sotto determinate condizioni che sono spiegate nei paragrafi successivi.

8. TERMINI E MODALITÀ DI COMUNICAZIONE IN RELAZIONE ALLA TRASMISSIONE AGLI ALTRI STATI MEMBRI

Nei paragrafi precedenti sono state indicate le modalità di compilazione generali e quindi *le prime versioni* delle Disclosure.

In questo paragrafo, sono prese in considerazione le modalità di **correzione** e di **annullamento** di Disclosure già comunicate, con particolare attenzione a quando tali comunicazioni sono ammesse o meno, in relazione ai termini di trasmissione agli altri Stati membri.

8.1 MODALITÀ DI CORREZIONE DI UNA DISCLOSURE – NUOVA VERSIONE DELLA DISCLOSURE

La correzione di una precedente Disclosure è ammessa e si implementa tramite il meccanismo del *versionamento*.

Qualora un soggetto obbligato alla presentazione della Disclosure abbia effettuato una comunicazione di una Disclosure e questa sia stata accettata dal sistema di raccolta nazionale, egli può *sostituire* tale Disclosure con una *nuova versione* di essa in modo che esista un'unica versione valida e corretta della Disclosure (l'ultima presentata) e la precedente versione è da considerare *invalidata* e *non inviabile* agli Stati membri.

Una nuova versione di una Disclosure è sempre possibile con modalità differenti se la Disclosure è stata o meno registrata nella Central Directory e sarà registrata unicamente l'ultima versione valida per il trimestre di riferimento della Disclosure collegata ad un Arrangement.

Una *nuova versione di una Disclosure* è così caratterizzata:

- 1) **DAC6_Arrangement/Header/MessageRefId**, deve contenere un identificativo diverso da quelli forniti nelle precedenti versioni della Disclosure (in generale tale identificativo *deve essere sempre univoco nel tempo e nello spazio*) ed il valore XX che specifica il tipo di Arrangement, deve essere lo stesso specificato nella versione precedente.
- 2) **DAC6_Arrangement/Header/TimeStamp**, deve contenere una marca temporale successiva alla precedente versione della Disclosure;
- 3) **DAC6_Arrangement/ArrangementID**, deve contenere l'identificativo che riferisce l'Arrangement della versione precedente della Disclosure – deve essere

l'A-ID *effettivo* rilasciato dall'amministrazione fiscale italiana tramite la ricevuta di accettazione della prima versione della Disclosure ovvero quello già in possesso del soggetto obbligato. Non è mai ammesso quindi l'A-ID di default.

- 4) **DAC6_Arrangement/DAC6Disclosures/DisclosureID**, deve contenere l'identificativo che riferisce la Disclosure della versione precedente – deve essere il D-ID effettivo rilasciato dall'amministrazione fiscale italiana tramite la ricevuta di accettazione della prima versione della Disclosure. Non è mai ammesso quindi il D-ID di default in base ai termini di trasmissione all'archivio sicuro centralizzato della commissione
- 5) **DAC6_Arrangement/DAC6Disclosures/DisclosureImportInstruction**, deve valere, **DAC6INI**, se la Disclosure non è ancora stata registrata sulla Central Directory, ovvero **DAC6UPD**, se la disclosure è stata già registrata sulla Central Directory.

8.2 MODALITÀ DI ANNULLAMENTO DI UNA DISCLOSURE

Una volta che una Disclosure è stata inviata all'archivio sicuro centralizzato della commissione, essa non è più cancellabile.

Per quanto sopra, l'annullamento di una precedente Disclosure è ammesso *solamente entro uno specifico termine*.

L'annullamento si implementa tramite una comunicazione di annullamento che *invalida la Disclosure precedente effettuata nello stesso trimestre di riferimento, senza sostituirla*. Di fatto, questa comunicazione ha l'effetto di annullare la precedente Disclosure valida collegata ad uno specifico Arrangement.

Nota: un Annullamento non invalida gli identificativi D-ID e A-ID che potranno essere ancora utilizzati:

- il soggetto obbligato alla presentazione potrà ancora utilizzare gli identificativi A-ID e D-ID per ulteriori comunicazioni relative all'Arrangement ed alla Disclosure ad essi riferiti;
- altri soggetti obbligati in solido, potranno riferire ancora l'identificativo A-ID.

L'annullamento entro i termini di registrazione delle Disclosure sulla Central Directory, ha come effetto la non trasmissione della Disclosure annullata all'archivio sicuro centralizzato della commissione.

Questa speciale comunicazione dovrebbe essere utilizzata solamente se il soggetto obbligato si rende conto per tempo che la comunicazione di Disclosure fatta in precedenza, e comunque all'interno del trimestre di riferimento, per qualche motivo non sarebbe dovuta essere presentata.

Un annullamento di una Disclosure è così caratterizzato:

- 1) `DAC6_Arrangement/Header/MessageRefId`, deve essere tale che nella sua formattazione "**IT**"<ANNO>-<CF><XX><PROGRESSIVO_INVIO>, **XX=DD**, per esempio `<MessageRefId>IT2020-0000099999999999DD000000000000003</MessageRefId>`.
- 2) `DAC6_Arrangement/Header/TimeStamp`, deve contenere una marca temporale successiva alla precedente versione della Disclosure;
- 3) `DAC6_Arrangement/ArrangementID`, deve contenere l'identificativo che riferisce l'Arrangement della versione precedente della Disclosure - deve essere l'A-ID *effettivo* rilasciato dall'amministrazione fiscale italiana tramite la ricevuta di accettazione della prima versione della Disclosure ovvero quello già in possesso del soggetto obbligato. Non è mai ammesso quindi l'A-ID di default.
- 4) `DAC6_Arrangement/DAC6Disclosures/DisclosureID`, deve contenere l'identificativo che riferisce la Disclosure della versione precedente - deve essere il D-ID *effettivo* rilasciato dall'amministrazione fiscale italiana tramite la ricevuta di accettazione della prima versione della Disclosure. Non è mai ammesso quindi il D-ID di default.
- 5) `DAC6_Arrangement/DAC6Disclosures/DisclosureImportInstruction`, in base ai termini di trasmissione all'archivio sicuro centralizzato della commissione può valere **DAC6INI** o **DAC6UPD** e **deve** essere uguale al valore utilizzato nella Disclosure che si intende annullare
- 6) `DAC6_Arrangement/DAC6Disclosures/Disclosing`, le informazioni che riguardano il soggetto obbligato alla presentazione.
- 7) `DAC6_Arrangement/DAC6Disclosures/InitialDisclosureMA`, non viene controllato nel caso di una cancellazione.

Tutti gli altri elementi non obbligatori sotto elencati **non devono essere dichiarati**:

- `DAC6_Arrangement/DAC6Disclosures/Language`
- `DAC6_Arrangement/DAC6Disclosures/RelevantTaxPayers`
- `DAC6_Arrangement/DAC6Disclosures/Intermediaries`

- `DAC6_Arrangement/DAC6Disclosures/AffectedPersons`
- `DAC6_Arrangement/DAC6Disclosures/DisclosureInformation`

8.3 TERMINI DI PRESENTAZIONE DI DISCLOSURE NEL TEMPO

Ogni anno di riferimento è suddiviso in 4 trimestri, a partire dal 1 gennaio:

- **TRIMESTRE 1** - dal **1 gennaio** al **31 marzo**
- **TRIMESTRE 2** - dal **1 aprile** al **30 giugno**
- **TRIMESTRE 3** - da **1 luglio** al **30 settembre**
- **TRIMESTRE 4** - dal **1 ottobre** al **31 dicembre**

Le Disclosure che un soggetto obbligato può presentare durante l'anno di riferimento sono successivamente trasmesse dall'Agenzia delle entrate all'archivio sicuro centralizzato della commissione, *entro un mese dalla fine del trimestre di riferimento*:

- Entro il 30 aprile, trasmissione delle Disclosure valide relative al TRIMESTRE 1
- Entro il 31 luglio, trasmissione delle Disclosure valide relative al TRIMESTRE 2
- Entro il 31 ottobre, trasmissione delle Disclosure valide relative al TRIMESTRE 3
- Entro il 31 gennaio, trasmissione delle Disclosure valide relative al TRIMESTRE 4

Definiamo il **periodo dell'adempimento**, i trenta giorni decorrenti da quando sorge l'obbligo di notifica da parte dell'intermediario o, se del caso, del contribuente.

Definiamo il **periodo di presentazione della Disclosure**, il trimestre di riferimento in funzione della data di presentazione della Disclosure.

Definiamo il **periodo di analisi e trasmissione**, il primo mese successivo al trimestre di riferimento, in funzione della data di presentazione della Disclosure, nel quale l'amministrazione fiscale italiana esegue le procedure interne e trasmette le Disclosure registrandole sulla Central Directory a disposizione degli altri Stati membri.

Nel periodo di presentazione della Disclosure, oltre all'obbligo della presentazione della prima versione della Disclosure, dovuta nei termini di presentazione dell'adempimento, il soggetto può presentare:

- Una nuova versione della Disclosure (correttiva) o una successione di nuove versioni, identificate dagli stessi identificativi A-ID/D-ID, **relativamente al trimestre di riferimento**, caratterizzate da `DisclosureImportInstruction = DAC6INI [e/o]`

- Una nuova versione della Disclosure (correttiva) o una successione di nuove versioni, identificate dagli stessi identificativi A-ID/D-ID, **relativamente a precedenti trimestri di riferimento**, caratterizzate da **DisclosureImportInstruction = DAC6UPD [e/o]**
- Un annullamento di Disclosure, **relativamente al solo trimestre di riferimento** anche essa caratterizzata da **DisclosureImportInstruction = DAC6INIT** ovvero **DisclosureImportInstruction = DAC6UPD** in base al valore utilizzato nella Disclosure che si intende annullare.

Poiché il periodo di analisi e trasmissione coincide anche con il primo mese del periodo successivo di presentazione della Disclosure, sono ancora ammissibili, tutte le tipologie di correttive e/o annullamento per il trimestre di riferimento.

Lo schema sopra rappresentato si ripete trimestre per trimestre, anno per anno.

Di seguito vengono proposti alcuni esempi, non esaustivi, che possono essere d'aiuto.

Annotazione: per maggiore comprensione, negli esempi presentati, seguiremo la seguente annotazione: **RCBA** rappresenta una generica comunicazione, **RCBA1** indica una specifica comunicazione, **RCBA1_V1** rappresenta la prima versione della comunicazione. I **parametri di una RCBA** sono racchiusi fra parentesi tonde e contengono la coppia di **A-ID** e **D-ID**, se non specificati, valgono **default**, il **timestamp** della comunicazione ed infine il valore delle istruzioni di importazione (**DAC6INI** o **DAC6UPD**). Per esempio, **RCBA1_V1(default, default, timestamp1/DAC6INI)** è l'annotazione che descrive la prima versione di una Disclosure che viene presentata dal soggetto obbligato, in questo caso il soggetto obbligato non conosce l'A-ID ed il D-ID ed essi gli verranno comunicati nella ricevuta telematica. Quindi **RCBA1_V2(A-ID, D-ID/ timestamp2/DAC6INI)** rappresenta una successiva comunicazione relativa sempre alla stessa RCBA1, in particolare V2 indica che si tratta di una nuova versione rispetto alla prima, A-ID e D-ID, sono noti perché ricevuti nella precedente comunicazione). Un annullamento è invece così descritto **RCBA2_DEL(A-ID, D-ID/ timestamp/DAC6INI)**.

8.3.1 ESEMPIO – CORRETTIVE AMMISSIBILI

Si considera per l'anno di riferimento 2020, il periodo di presentazione della Disclosure corrispondente al **TRIMESTRE 3** dal **1 luglio 2020** al **30 settembre 2020** ed il relativo periodo di analisi e trasmissione dal **1 ottobre 2020** al **31 ottobre 2020**.

Il **soggetto obbligato A** presenta in data **09/09/2020** la prima versione di una Disclosure **RCBA1_V1(default, default/timestamp1/DAC6INI)**. Poiché la Disclosure

è accettata riceve l'esito della accettazione e l'A-ID e il D-ID che identificano la Disclosure, da utilizzare nelle successive comunicazioni.

Il **soggetto obbligato A** si accorge di avere commesso un errore ed essendo ancora entro i termini del periodo di presentazione della Disclosure in oggetto (**30/09/2020**), presenta in data **26/09/2020** una nuova versione che invalida e sostituisce la precedente Disclosure, **RCBA1_V2(A-ID, D-ID/ timestamp2/DAC6INI)** con $\text{timestamp2} > \text{timestamp1}$.

Il **soggetto obbligato A** si accorge che ha commesso ancora un errore, *tuttavia, avendo superato i termini del periodo di presentazione della Disclosure in oggetto (30/09/2020)*, presenta in data **12/10/2020** una nuova versione della Disclosure che invalida e sostituisce la precedente Disclosure, **RCBA1_V3(A-ID, D-ID/timestamp4/DAC6UPD)** tale che $\text{timestamp4} > \text{timestamp3}$.

Analizziamo le Disclosure presentate nell'ottica dell'invio all'archivio sicuro centralizzato della commissione:

- 1) **RCBA1_V1(default, default/timestamp1/DAC6INI)** non viene inviata alla Central Directory perché sostituita nei termini.
- 2) **RCBA1_V2(A-ID, D-ID/ timestamp2/DAC6INI)** presentata nei termini, viene elaborata ed inviata alla Central Directory nel periodo di analisi e trasmissione previsto per TRIMESTRE 3, entro il 31/10/2020.
- 3) **RCBA1_V3(A-ID, D-ID/timestamp4/DAC6UPD)** presentata oltre i termini del TRIMESTRE 3, sarà elaborata ed inviata alla Central Directory nel periodo di analisi e trasmissione previsto per **TRIMESTRE 4**, entro il 31/01/2021.

8.3.2 ESEMPIO – ANNULLAMENTO AMMISSIBILE

Si considera per l'anno di riferimento 2020, il periodo di presentazione della Disclosure corrispondente al **TRIMESTRE 3** dal **1 luglio 2020** al **30 settembre 2020** ed il relativo periodo di analisi e trasmissione dal **1 ottobre 2020** al **31 ottobre 2020**.

Si ricorda che un annullamento si applica solo alle Disclosure all'interno dello stesso trimestre di riferimento.

Il **soggetto obbligato B** presenta in data **01/09/2020** la prima versione di una Disclosure **RCBA2_V1(default, default/timestamp1, DAC6INI)**. Poiché la Disclosure

è accettata riceve l'esito della accettazione e l'A-ID e il D-ID, da utilizzare nelle successive comunicazioni.

Il **soggetto obbligato B** si accorge di avere commesso un errore e vuole corregger la precedente Disclosure. Essendo ancora entro i termini del periodo di presentazione della Disclosure in oggetto (**30/09/2020**), presenta in data **15/09/2020** una nuova versione della Disclosure che invalida e sostituisce la precedente, **RCBA3_V2(A-ID, D-ID/ timestamp2/DAC6INI)** con $\text{timestamp2} > \text{timestamp1}$.

Il **soggetto obbligato B** si accorge di avere commesso un errore e vuole ora annullare senza sostituirla la precedente Disclosure. Essendo ancora entro i termini del periodo di presentazione della Disclosure in oggetto (**30/09/2020**), presenta in data **20/09/2020** un annullamento che invalida la precedente Disclosure, **RCBA2_DEL(A-ID, D-ID/ timestamp3/DAC6INI)** con $\text{timestamp3} > \text{timestamp2}$.

Nota: Il soggetto obbligato, dopo l'annullamento, potrà riutilizzare l'A-ID ma non il D-ID che dovrà richiedere nella eventuale comunicazione di Disclosure iniziale.

Analizziamo le Disclosure presentate nell'ottica dell'invio all'archivio sicuro centralizzato della commissione:

- 1) **RCBA2_V1(A-ID, D-ID/timestamp1, DAC6INI)** non viene inviata alla Central Directory perché sostituita.
- 2) **RCBA3_V2(A-ID, D-ID/ timestamp2/DAC6INI)** non viene inviata alla Central Directory perché annullata.
- 3) **RCBA2_DEL(A-ID, D-ID/ timestamp3/DAC6INI)** non viene inviata alla Central Directory per definizione.

8.3.3 ESEMPIO – ANNULLAMENTO NON AMMISSIBILE

Si considera per l'anno di riferimento 2020, il periodo di presentazione della Disclosure corrispondente al **TRIMESTRE 3** dal **1 luglio 2020** al **30 settembre 2020** ed il relativo periodo di analisi e trasmissione dal **1 ottobre 2020** al **31 ottobre 2020**.

Si considera inoltre il periodo di presentazione della Disclosure corrispondente al **TRIMESTRE 4** dal **1 ottobre** al **31 dicembre** ed il relativo periodo di analisi e trasmissione dal **1 gennaio 2021** al **31 marzo 2021**.

Si ricorda che un annullamento si applica solo alle Disclosure all'interno dello stesso trimestre di riferimento.

Il **soggetto obbligato D** presenta in data **13/09/2020** la prima versione di una Disclosure **RCBA4_V1(default, default/timestamp1, DAC6INI)**. Poiché la Disclosure è accettata, riceve l'esito della accettazione e l'A-ID e il D-ID, da utilizzare nelle successive comunicazioni.

Il **soggetto obbligato D** si accorge di avere commesso un errore e vuole corregger la precedente Disclosure. Essendo ancora entro i termini del periodo di presentazione della Disclosure in oggetto (**30/09/2020**), presenta in data **17/09/2020** una nuova versione della Disclosure che invalida e sostituisce la precedente, **RCBA4_V2(A-ID, D-ID/ timestamp2/DAC6INI)** con $\text{timestamp2} > \text{timestamp1}$.

Il **soggetto obbligato D** si accorge di avere commesso un errore e vuole annullare senza sostituirla la precedente Disclosure. Essendo tuttavia oltre i termini del periodo di presentazione della Disclosure in oggetto (**30/09/2020**), presenta nel periodo di riferimento al TRIMESTRE 4, in data **01/10/2020** un annullamento con l'intenzione di invalidare la precedente Disclosure, **RCBA4_DEL(A-ID, D-ID/ timestamp3/DAC6INI)** con $\text{timestamp3} > \text{timestamp2}$. Tuttavia, poiché la comunicazione di annullamento si applica solamente se nel trimestre sono state presentate altre versioni della disclosure, (l'ultima versione della Disclosure è stata presentata nel TRIMESTRE 3), la comunicazione di annullamento viene scartata dal sistema.

Il **soggetto obbligato D** si accorge dello scarto vuole comunque correggere la precedente Disclosure. Essendo oltre i termini del periodo di presentazione della Disclosure in oggetto (**30/09/2020**), presenta nel periodo di riferimento al TRIMESTRE 4, in data **05/10/2020** una nuova versione della Disclosure, **RCBA4_V3(A-ID, D-ID/ timestamp3/DAC6UPD)** con $\text{timestamp3} > \text{timestamp2}$.

Il **soggetto obbligato D** si accorge di un ulteriore errore vuole annullare la precedente Disclosure. Essendo ancora nei termini del TRIMESTRE 4 in cui ha presentato la precedente Disclosure in data **20/10/2020** un annullamento, **RCBA4_DEL(A-ID, D-ID/ timestamp4/DAC6UPD)** con $\text{timestamp4} > \text{timestamp3}$.

Analizziamo le Disclosure presentate nell'ottica dell'invio all'archivio sicuro centralizzato della commissione:

- 1) **RCBA2_V1(A-ID, D-ID/timestamp1, DAC6INI)** non viene inviata alla Central Directory perché sostituita.
- 2) **RCBA3_V2(A-ID, D-ID/ timestamp2/DAC6INI)** viene inviata alla Central Directory nel periodo di analisi e trasmissione relativo al TRIMESTRE 3, dal **1 ottobre 2020** al **31 ottobre 2020**. Questa Disclosure, una volta registrata nella Central Directory, non potrà essere cancellata, ma solo aggiornata con successive versioni.

- 3) **RCBA2_DEL(A-ID, D-ID/ timestamp3/DAC6INI)** non perviene al sistema nazionale perché scartata.
- 4) **RCBA4_V3(A-ID, D-ID/ timestamp3/DAC6UPD)** non viene inviata alla Central Directory nel periodo di analisi e trasmissione relativo al TRIMESTRE 4 perché annullata.
- 5) **RCBA4_DEL(A-ID, D-ID/ timestamp4/DAC6UPD)** non viene inviata alla Central Directory per definizione.

9. CARATTERI AMMISSIBILI NELLA COMPILAZIONE DEL MESSAGGIO XML

Si richiede che il messaggio XML abbia codifica [UTF-8 senza BOM](#).

La comunicazione è costituita da un file XML valido che, ancorché codificato in UTF-8 senza BOM, non deve contenere negli elementi testuali previsti dal tracciato dei caratteri o sequenze di caratteri.

Per questo, è previsto l'elenco delle seguenti restrizioni:

- **Unicode Control Character**
- **Predefined Character Entity**
- **SQL injection**

Per quanto riguarda la restrizione cd **Unicode Control Character** (si consulti https://it.wikipedia.org/wiki/Carattere_di_controllo e per esempio, TAB, Carriage Return, Line Feed ma non il carattere SPACE), tali simboli non sono ammessi all'interno degli elementi testuali.

Per quanto riguarda la restrizione cd **Predefined Character Entity** si tratta di alcuni caratteri non ammessi, ma che comunque è possibile inserire all'interno di un elemento testuale, ricorrendo alla sostituzione come di seguito esposto:

Carattere non ammesso	Descrizione	Sostituzione
&	Ampersand	&
<	Less than	<
>	Greater than	>
'	Apostrophe	'
"	Quotation mark	"

Per quanto riguarda la restrizione cd **SQL injection**, per motivi di sicurezza, nel contenuto degli elementi testuali del documento XML è vietato utilizzare le sequenze dei caratteri riportate nella prima colonna della tabella che segue:

Sequenza non ammessa	Descrizione
--	Double dash
/*	Slash/Asterisc

#	Ampersand/Hash
---	----------------

La presenza di caratteri non ammissibili ovvero di sequenze di caratteri non permesse dà luogo allo **scarto dell'intero file**.